

Anno XIII

Supplemento al n. 71 del 31 marzo 2011

Sommario

affari istituzionali

150esimo unità d'italia: assessore vinti partecipa, domani a montone, a commemorazione garibaldino Giuseppe Polidori

150esimo unità d'italia: intervento presidente marini a consiglio regionale straordinario "on line" su portale regione

anniversari, assessore vinti: insieme a unità d'italia celebriamo 140 anni primo governo popolare della storia

presidente marini a "rondine": "massima disponibilità a collaborare per progetti formativi e culturali"

euromediterraneo, presidente marini a conferenza fidem: politiche europee e italiane oggi ancora più strategiche

vinti: "no alla guerra umanitaria in libia"

libia, presidente marini a ministro maroni: regione umbria già attivata per piano accoglienza profughi

assessore stefano vinti partecipa alla manifestazione del 26 marzo a roma

emergenza profughi: incontro a palazzo donini; istituito gruppo di coordinamento

morte bonfigli: cordoglio marini per scomparsa ex partigiano

emergenza profughi: in umbria per ora nessun arrivo

agricoltura

zootecnia, assessore cecchini incontra allevatori: massimo impegno regione per reintegro finanziamenti "apa"

assessore cecchini ad agriumbria incontra imprenditori danneggiati sisma 2009: "alla giunta sarà proposto di aggiungere fondi per esaurire graduatorie"

alleanza per lo sviluppo

tavolo delle costruzioni; piastre logistiche e rischio idraulico, al via interventi per 120 milioni di euro

ambiente

lunedì 21 marzo assessore rometti presenta regolamento risparmio idrico

acque minerali: assessore rometti incontra proprietà sanfaustino e sindaco massa martana

ecomusei: su "bur" disciplinare con requisiti per riconoscimento

regolamento risparmio idrico, rometti: "incentivare uso responsabile"

piano paesaggistico regionale: rometti "occorre un'accelerazione verso l'approvazione"

esondazioni fiume paglia, assessore rometti: regione assicura risorse per ripristino, ma urge intervento statale per messa in sicurezza

bilancio

manovra di bilancio 2011-2013 approvata da prima commissione: presidente g.r. marini: "siamo soddisfatti, mantenuti sviluppo e welfare"

casa

aumenti vertiginosi per proprietà e affitti; vinti: "per molte famiglie situazione insostenibile"

cooperazione internazionale

assessore cecchini riceve segretario generale ministero turismo giordania

cultura

arte: a bruxelles una mostra fotografica dell'artista umbro bottini esalta le piazze italiane

giovedì 24 inaugurazione museo della memoria assisi

reintegro "fus": "soddisfazione" bracco, "è anche nostro successo"

economia

meraklon: ministero ribadisce impegno per tavolo nazionale su polo chimico ternano

polo chimico terni, presidente marini e assessore rossi: desta sorpresa interesse meraklon per basell

ammortizzatori sociali: g.r. decide estensione liste mobilità

aiuti lavoratori: assessorato sviluppo economico a lega nord, no ad attacchi pretestuosi, regione ha stanziato 1 milione 300 mila euro

edilizia

edilizia residenziale, vinti: no a case per "eredità" con revisione legge regionale

edilizia residenziale pubblica: domani giovedì 24 marzo conferenza-stampa assessore vinti su finanziamenti 2010

edilizia residenziale pubblica, vinti: "nel 2010 da regione umbria 45 milioni di euro per il settore"

opere pubbliche; domani, a tavolo costruzioni, provvedimenti per attuazione legge regionale su appalti

energia

rometti: "soddisfazione per l'impianto fotovoltaico di deruta"

enogastronomia

"chef" giancarlo polito venerdì 18 marzo a "tg2 eat parade"

federalismo

federalismo fiscale: "grazie a impegno regioni il governo ha rispettato accordo"

istruzione

"cammini d'europa": "stage" per 16 studenti umbri a santiago de compostela

vicepresidente casciari riceve una delegazione di studenti olandesi a palazzo donini

lavori pubblici

appalti pubblici: giovedì 31 marzo seminario a villa umbra su quadro europeo e nazionale

appalti pubblici: da seminario villa umbra attenzione anche su infiltrazioni criminali

pari opportunità

domani 23 marzo a Perugia "chi dice donna..."

venerdì 25 marzo a Perugia "chi dice donna..." dedicato a bellocchio

"a proposito di donne": con "fughe e approdi" chiude, domani, rassegna cinematografica a perugia

politiche sociali

anno europeo del volontariato: la giunta regionale approva il piano di iniziative

protezione civile

giunta regionale approva piano riparto fondi per 3 mln 800 mila euro

pubblica amministrazione

lotta alle mafie nelle pubbliche amministrazioni: incontro a villa umbra il 29 marzo

sanità

giunta regionale autorizza copertura 7 posti da primario

al via progetto per monitorare problemi alcol correlati

scuola

giovedì 31 marzo a perugia presentazione conferenza regionale scuola

istruzione: presentata conferenza regionale scuola

sicurezza

assessore cecchini domani giovedì 24 marzo a seminario villa umbra su polizia locale e politiche europee

polizia locale: assessore cecchini: "regione umbria impegnata a rafforzare politiche per comunità regionale"

sport

mountain bike: san pellegrino marathon; venerdì 25, a perugia, presentazione campionato italiano 2011

mountain bike: san pellegrino marathon 2011; presentato a perugia campionato nazionale

telecomunicazioni

digitale terrestre: assessore vinti incontra consorzio aziende telecomunicazioni

vinti: "ancora tagli ai fondi per la banda larga"

presentato piano attività okcom, vinti: "in linea con lavoro regione umbria"

superamento digital divide: domani, 1 aprile, conferenza stampa su conclusione nuovo intervento in Umbria

trasporti

regioni centro italia portano su tavolo ministro trasporti documento congiunto per sistema ferroviario

unione europea

"euromediterraneo": venerdì 18 marzo conferenza a perugia su prospettive sviluppo e politiche europee

direttiva servizi; il 24 marzo incontro informativo a perugia

ue, direttiva servizi: novità e opportunità illustrate in incontro a perugia

ue, direttiva servizi, assessore bracco: in umbria semplificazione implica qualificazione attività

urbanistica

copianificazione: nuovo "prg" castiglione del lago, siglato accordo preliminare tra regione umbria, provincia pg e comune

affari istituzionali

150esimo unità d'italia: assessore vinti partecipa, domani a montone, a commemorazione garibaldino giuseppe polidori

Perugia, 16 mar. 011 - In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, domani 17 marzo, l'assessore regionale Stefano Vinti parteciperà alle iniziative organizzate nel Comune di Montone in ricordo del garibaldino montonese Giuseppe Polidori, che partecipò all'impresa dei Mille.

Le celebrazioni, dal titolo "L'Italia s'è desta", prevedono numerosi appuntamenti che avranno inizio domani, giovedì 17, e continueranno per alcuni mesi. Obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare l'opinione pubblica, in particolare i giovani, sui temi della storia d'Italia, dell'identità nazionale, sui valori e sulle istituzioni nate dalle lotte risorgimentali.

150esimo unità d'italia: intervento presidente marini a consiglio regionale straordinario "on line" su portale regione

Perugia, 16 mar. 011 - I valori che ispirarono i grandi personaggi della storia nazionale, da Mazzini a Garibaldi, da Cavour agli umbri Guardabassi, Colomba Antonietti, a lottare per l'Unità d'Italia, fino al tema del federalismo quale occasione per realizzare appieno il dettato costituzionale che sancisce l'indivisibilità della Repubblica italiana: sono stati questi i temi salienti del discorso pronunciato oggi dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nella seduta solenne del Consiglio regionale straordinario dell'Umbria, per celebrare il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Il testo integrale del discorso della presidente Marini è disponibile "on line", sul portale istituzionale, all'indirizzo <http://www.presidente.regione.umbria.it/mediacenter/FE/home.aspx>.

anniversari, assessore vinti: insieme a unità d'italia celebriamo 140 anni primo governo popolare della storia

Perugia, 18 mar. 011 - Insieme ai 150 anni dell'Unità d'Italia, va ricordato anche l'anniversario del primo governo popolare della storia, la "Comune" di Parigi. È l'invito che rivolge l'assessore regionale Stefano Vinti. "Ben si è fatto a ricordare, celebrare e festeggiare la nascita dell'Italia unita - sottolinea -. Un diritto e un dovere, in particolare oggi, alla luce del deprimente contesto in cui nostro malgrado ci troviamo a navigare. Ma ben si farebbe a spendere qualche riflessione su un'altra ricorrenza, quella di oggi, 18 marzo, 140 anni fa. A Parigi - spiega - nasce il primo governo proletario della storia. Sull'Hotel de Ville sventola la bandiera rossa, in sostituzione del tricolore napoleonico. I valori di quella rivoluzione sono più che attuali ed un ricordo di quella breve stagione non può che essere salutare. Recuperiamo, quindi, gli insegnamenti ancora validi".

"La Comune di Parigi - dice Vinti - è il primo governo popolare ed operaio della storia, un grande colpo alle borghesie di tutta Europa. Un'esperienza tanto effimera nella durata, quanto immortale nel senso simbolico: grande messaggio di speranza per i vinti e gli sfruttati. Per la prima volta si assapora l'ebbrezza dell'autogoverno: è la dimostrazione che un'altra forma di organizzazione della vita sociale è possibile. E sono queste speranze a sopravvivere al bagno di sangue che ne decreterà la fine. Il pensiero corre veloce alle rivoluzioni di oggi, ed ai conseguenti attuali bagni di sangue in cui si cerca di reprimerle".

"Ma senza andare troppo lontano, che poi lontano non è - prosegue l'assessore regionale -, pur volendo restare nelle pieghe delle nostre beghe italiche, perché non soffermarci sui principi e sui punti di programma dei 'comunardi'. Dicono niente 'la libertà di coscienza è la prima delle libertà', 'separazione dello Stato dalla Chiesa, soppressione dei finanziamenti statali...', 'emancipazione femminile...'? E, ancora, '...tutte le città hanno il diritto di considerare propri cittadini gli stranieri che la servono'. C'è abbastanza di che riflettere e abbastanza di che ricordare".

presidente marini a "rondine": "massima disponibilità a collaborare per progetti formativi e culturali"

Perugia, 18 mar. 011 - Ampia disponibilità a sviluppare una collaborazione alta e concreta mettendo a disposizione di "Rondine" le risorse umane e culturali dell'Umbria: l'ha garantita la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in visita nella Cittadella della Pace (in località Rondine, ad Arezzo) mercoledì 16 marzo con una delegazione composta da Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia, Donatella Porzi, assessore alle attività culturali e sociali della Provincia di Perugia, Marco Moschini, in rappresentanza del Rettore dell'Università degli Studi di Perugia Francesco Bistoni, e dall'arcivescovo di Perugia, monsignor Gualtiero Bassetti, che per l'occasione sedeva al fianco dell'arcivescovo di Arezzo, monsignor Riccardo Fontana.

"Rondine parla toscano, ma ha radici comuni con l'Umbria" ha esordito il presidente dell'Associazione "Rondine Cittadella della

Pace", Franco Vaccari. A questo proposito, la presidente Marini ha ricordato "Francesco d'Assisi e Benedetto da Norcia, che in Toscana hanno dato vita rispettivamente al Santuario de La Verna e al monastero di Camaldoli", entrambi simbolo della "vocazione alla pace caratteristica dell'Umbria", valore dominante insieme alla sua internazionalità, ben rappresentata dalle due Università della città, quella agli Studi e quella per Stranieri".

In nome delle comuni radici spirituali ma anche laiche, la presidente della Regione Umbria ha dato la "massima disponibilità a collaborare con 'Rondine' in progetti e iniziative da concordare insieme che possano essere di reciproco beneficio per una convivenza civile. Vogliamo offrire un concreto sostegno - ha detto - perché 'Rondine' possa vivere e portare il suo messaggio unico e originale in ambienti sempre nuovi come appunto è l'Umbria".

D'accordo il sindaco Boccali, che ha ribadito l'importanza di uno scambio in ambito culturale. Sulla stessa linea l'assessore Porzi, mentre il professor Moschini ha rimarcato il respiro internazionale dell'Ateneo di cui fa parte.

Monsignor Gualtiero Bassetti, già vescovo di Arezzo e da sempre amico di "Rondine", si è unito al suo successore in terra aretina, monsignor Fontana (ad Arezzo dopo essere stato vescovo di Spoleto) nel proporre un concreto inizio di collaborazione tra la "Cittadella della Pace" e le istituzioni umbre. In particolare, i due presuli hanno proposto scambi formativi, che potrebbero prevedere borse di studio e formazione per i giovani di "Rondine" presso le Università umbre. A loro volta questi studenti, provenienti da Paesi in conflitto o reduci da guerre ma impegnati quotidianamente in un percorso di convivenza e pace, avrebbero l'occasione di portare la loro testimonianza di riconciliazione ai giovani perugini e umbri.

Si tratta di un'ulteriore testimonianza d'interesse delle istituzioni per "Rondine" dopo il recente annuncio del presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, relativo all'ingresso della Regione nella Fondazione di comunità per "Rondine". Tutti segnali che dimostrano, sottolineano dall'Associazione, che la "Cittadella della Pace" è in grado di dialogare con il territorio in modo continuativo, convincente ed efficace.

euromediterraneo, presidente marini a conferenza fidem: politiche europee e italiane oggi ancora più strategiche

Perugia, 18 mar. 011 - "Oggi più che mai le politiche europee, ma soprattutto italiane, di cooperazione e collaborazione con i Paesi dell'area mediterranea, hanno una importanza assolutamente strategica e primaria. E non si può non considerare il contesto che, proprio in questi ultimi mesi, è radicalmente mutato, aprendo scenari e opportunità nuove che dobbiamo saper cogliere". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, portando il suo saluto alla conferenza organizzata a Perugia, a Palazzo Donini, dall'associazione Fidem - Festival delle Idee Euromediterranee su politiche europee e prospettive di sviluppo dello spazio Euromediterraneo.

"Il Mediterraneo è tornato ad essere oggi al centro della scena politica internazionale - ha detto la presidente -, imponendo

all'Europa una più decisa azione di cooperazione per sostenere quelle forze progressiste che stanno lottando per il cambiamento, dall'Algeria, all'Egitto alla Libia".

"Come Europa - ha ricordato - abbiamo sempre sostenuto la necessità di maggiori garanzie di democrazia e libertà nell'area del Maghreb. Ora che alcuni di questi Paesi si affacciano ad una prospettiva di cambiamento in direzione di assetti istituzionali democratici, noi dobbiamo superare un approccio provinciale e protezionistico verso queste aree. A cominciare - ha concluso - dalla questione dell'accoglienza e assistenza dei profughi, verso i quali l'Italia e l'Europa devono rapportarsi con un senso di civiltà degna della storia europea e italiana".

vinti: "no alla guerra umanitaria in libia"

Perugia, 21 mar. 011 - L'Assessore regionale Stefano Vinti esprime un deciso no alla "guerra umanitaria" scatenata in tempi incredibilmente rapidi contro Gheddafi o forse, per meglio dire, per il petrolio di Gheddafi. "Sotto il cappello noto, usato più volte e sempre servito a creare guerre tutt'altro che "umanitarie", afferma Vinti, eccoci di nuovo all'attacco. La voglia di esserci, di far parte della schiera dei potenti, di potersi poi sedere al tavolo dei vincitori e spartirsi le ricchezze dell'area in questione, è più che una tentazione per l'Italia. Poco importa se risultiamo essere patetici opportunisti, voltagabbana dell'ultima ora, molte parole sono già state spese sull'argomento. Bisognerebbe invece ricordare che esattamente 100 anni fa l'Italia entrava in Libia, alla conquista di quelle terre, perché anche noi avessimo la nostra bella colonia al sole. Doveva bastare questo ricordo a tenerci fuori. Ma si potrebbero aggiungere molti altri nobili motivi. Vogliamo parlare della politica dei due pesi e delle due misure? Cosa facciamo quando Israele bombarda Gaza? O vogliamo parlare della Cecenia?"

"Cambiamo direzione, passiamo all'esperienza insegna, ed allora vogliamo parlare del Kosovo, della Somalia, dell'Iraq, dell'Afghanistan? - continua Vinti - Restando su un tema tanto di moda negli ultimi giorni, vogliamo parlare di Costituzione? E di quel bellissimo articolo che dice che l'Italia ripudia la guerra? Perché non ci viene in mente che se vogliamo fare qualcosa di umanitario bisogna accogliere le persone che richiedono asilo, e non mandarle a morire come abbiamo fatto finora proprio grazie agli accordi con la Libia".

"Insomma non c'è che da scegliere. Molto si poteva fare sul versante diplomatico. Perché l'Europa, la comunità internazionale non hanno provato a mediare? Dopo il silenzio, l'attacco, a cui l'impresentabile Italia si unisce solo per la paura di restare fuori e per la necessità di stare col più forte".

"Esprimiamo un no deciso all'ennesimo conflitto umanitario e il nostro impegno, conclude Vinti, sarà nel chiedere un immediato cessar del fuoco".

libia, presidente marini a ministro maroni: regione umbria già attivata per piano accoglienza profughi

Roma, 22 mar. 011 - "La nostra Regione ha già avviato contatti con le rappresentanze regionali di Anci (Associazione dei Comuni) e

Upi (Unione delle Province) e la Caritas per definire un piano di accoglienza dei profughi che eventualmente dovessero dalla Libia raggiungere il nostro Paese. Di fronte ad una emergenza umanitaria l'Umbria è dunque disponibile e pronta a fare la sua parte". È quanto ha ribadito la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al Ministro degli Interni, Roberto Maroni, nel corso della riunione convocata oggi al Viminale dallo stesso Ministro con tutte le Regioni italiane.

"Al Ministro - ha aggiunto la presidente - ho voluto riconfermare la piena disponibilità della nostra Regione a rapportarsi con il Governo in spirito di leale collaborazione istituzionale, soprattutto di fronte al rischio di una pesante emergenza umanitaria che potrebbe riguardare migliaia di cittadini libici in fuga dal loro Paese dove allo stato di rivolta interna si è aggiunto l'intervento militare della coalizione internazionale".

La presidente ha riferito al Ministro che l'Umbria ha già effettuato incontri con i rappresentanti dei Comuni, delle Province umbre e con la Caritas regionale, nella convinzione che l'accoglienza dei profughi dovrà essere gestita in maniera diffusa nel territorio regionale, evitando la creazione di luoghi di costrizione: "Nel caso di cittadini provenienti dalla Libia si tratterebbe, infatti, di persone che avanzerebbero legittimamente richiesta di asilo politico e per questo autorizzati a circolare liberamente sul territorio della nazione che li ospita".

"Abbiamo tutte le potenzialità, dunque, per poter accogliere degnamente gli eventuali profughi - ha detto ancora la presidente - e condivido l'appello del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a dimostrare unitariamente, come Italia, solidarietà sia verso i profughi che verso le comunità, come quella di Lampedusa, sottoposte ad una fortissima pressione a causa dei continui flussi di migranti e costrette a fronteggiare una difficilissima emergenza".

La presidente Marini, infine, si è detta in sintonia con l'azione svolta dal Ministro Maroni, tesa a coinvolgere in questa operazione di solidarietà tutte le Regioni italiane, assumendosi, come Governo, direttamente i relativi costi economici.

assessore stefano vinti partecipa alla manifestazione del 26 marzo a roma

Perugia, 23 mar. 011 - Ci sarà anche l'assessore regionale, Stefano Vinti, alla manifestazione del 26 marzo a Roma contro il nucleare e per l'acqua pubblica.

"Un'iniziativa - ha detto Vinti - che assume in questi giorni, alla luce degli ultimi gravi fatti che vedono al centro delle cronache Giappone e Libia, una valenza ancora più importante. Quindi - ha aggiunto - una partecipazione che vuole testimoniare un 'No' alla guerra contro la Libia di Gheddafi, affinché torni a parlare la diplomazia e si chiuda immediatamente l'intervento militare e che vuole esprimere un 'No' convinto alla scelta nuclearista del nostro paese".

Per l'assessore Vinti "non servono 'moratorie' temporanee o riflessioni preelettorali. Che si chiuda con l'idea del nucleare sicuro ed economico. Di sicuro ed economico ci sono solo le fonti rinnovabili. Chiediamo quindi, che vengano immediatamente

ripristinati i fondi tolti alle energie alternative perché l'unica strada possibile è il sostegno massiccio alla Green Economy".

Vinti spiega anche che, con la sua partecipazione sceglie di stare "a fianco del popolo dell'acqua". "Perché l'acqua venga di nuovo considerata un diritto umano universale, gestita in forma pubblica e partecipativa. Questa manifestazione e le molte altre che verranno conclude - saranno determinanti per portare 25 milioni di cittadini italiani a votare e vincere i referendum".

emergenza profughi: incontro a palazzo donini; istituito gruppo di coordinamento

Perugia, 25 mar. 011 - Ampia condivisione della disponibilità manifestata dalla Regione Umbria, nell'ambito della recente intesa tra Governo e Regioni, di predisporre un adeguato programma per l'accoglienza di eventuali profughi provenienti dalla Libia, è stata manifestata al termine della riunione svoltasi quest'oggi a Palazzo Donini, convocata dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, cui hanno preso parte - tra gli altri - il presidente dell'Unione Province dell'Umbria, Marco Vinicio Guasticchi, dell'Anci Umbria, Wladimiro Boccali, il delegato regionale della Caritas umbra, Marcello Rinaldi, gli assessori regionali Carla Casciari e Franco Tomassoni, i sindaci dei principali comuni umbri, e rappresentanti delle Prefetture di Perugia e Terni e delle Forze dell'ordine.

È stato quindi deciso di formalizzare l'istituzione di un coordinamento che avrà il compito, d'intesa con le Prefetture ed il Commissario nazionale per l'emergenza umanitaria, il Prefetto di Palermo, Giuseppe Caruso, di definire al più presto una modalità organizzativa a livello regionale per l'accoglienza dei profughi.

Nell'introdurre la riunione la presidente Marini ha riferito di aver assicurato al Ministro degli Interni, Roberto Maroni, la piena disponibilità della Regione Umbria a rapportarsi con il Governo in spirito di leale collaborazione istituzionale, soprattutto di fronte al rischio di una pesante emergenza umanitaria che potrebbe riguardare migliaia di cittadini libici in fuga dal loro Paese dove allo stato di rivolta interna si è aggiunto l'intervento militare della coalizione internazionale.

Nel corso della riunione odierna tutti i soggetti istituzionali presenti, e la Caritas, hanno condiviso il principio che l'accoglienza dei profughi dovrà essere gestita in maniera diffusa nel territorio regionale, evitando la creazione di luoghi di costrizione: "abbiamo tutte le potenzialità per poter accogliere degnamente gli eventuali profughi - ha detto ancora la presidente -, coinvolgendo sia la rete delle istituzioni locali, che quella della Caritas e del mondo del volontariato. Ciò, così come abbiamo tenuto a ribadire al Ministro Maroni, in spirito di leale collaborazione, con scelte condivise ed assumendoci anche a livello locale le responsabilità istituzionali che ci competono".

Il presidente dell'Upi, Marco Vinicio Guasticchi, nell'esprimere pieno sostegno all'impostazione data dalla presidente Marini, ha riconfermato la disponibilità delle Province umbre ad assicurare la massima collaborazione nella gestione dell'eventuale emergenza

profughi: "dobbiamo considerare che questi cittadini, rientrando tra quanti hanno lo status di rifugiato, si troveranno di fronte ad esigenze di integrazione sociale, e di formazione ai fini di una loro eventuale attività lavorativa. In questo le strutture di formazione delle province faranno sicuramente la loro parte". Il presidente Guasticchi ha inoltre posto l'esigenza di un eventuale utilizzo, per l'accoglienza dei profughi, anche di beni immobili presenti in Umbria e confiscati dallo Stato a esponenti di organizzazioni mafiose o della criminalità.

Il sindaco Boccali, a nome dell'Anci Umbria, ha reso noto di aver già avviato una serie di incontri operativi per l'individuazione delle disponibilità di strutture da parte dei Comuni e della loro capacità di accoglienza: "dobbiamo saper mobilitare la solidarietà dell'Umbria mettendo in campo tutte le forze necessarie per poter accogliere i profughi con quel senso di solidarietà che è segno distintivo della nostra identità". Il sindaco Boccali ha altresì sottolineato la necessità di una certezza delle risorse necessarie per la gestione sia dell'emergenza che della successiva permanenza dei profughi che potrebbe prolungarsi nel tempo, che il Governo ha assicurato essere a carico dello Stato. "La Caritas regionale - ha detto il delegato regionale Ranieri - è pronta a fare la propria parte e condivide la scelta di gestire l'eventuale presenza di profughi in maniera diffusa sul territorio e in piccoli gruppi. Ovviamente anche noi chiediamo certezza sulle risorse e, se richiesti, potremmo assumerci anche il compito di gestire programmi di accoglienza in spazi non di nostra pertinenza".

Quanto al numero di profughi che potrebbero essere assegnati all'Umbria, la presidente ha riferito che secondo le stime di massima effettuate dal Governo questo non potrà essere superiore a mille unità. In ogni caso già dalla prossima settimana l'Umbria potrebbe garantire l'accoglienza di 400 profughi distribuiti su tutto il territorio regionale.

morte bonfigli: cordoglio marini per scomparsa ex partigiano

Perugia, 30 mar. 011 - La Presidente della Giunta regionale dell'Umbria ha scritto il seguente messaggio di cordoglio per la morte di Mario Bonfigli, ex combattente partigiano nella lotta di Liberazione, scomparso ieri: "Ho appreso con tristezza la notizia della morte di Mario Bonfigli, comandante partigiano e protagonista di primo piano della Resistenza e della lotta di liberazione dell'Umbria e dell'Italia dal nazismo e dal fascismo. Esprimo alla sua famiglia, ed all'Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia, il mio personale cordoglio e quello della Giunta regionale.

Con lui scompare un altro dei simboli di ciò che fu la drammatica lotta per la conquista della libertà e della democrazia. Valori che ancora oggi richiedono l'attenzione e l'impegno di ciascun cittadino per preservare il carattere democratico della nostra repubblica, per la quale donne e uomini come Mario Bonfigli hanno speso la loro vita. A 66 anni dalla Liberazione occorre sempre confermare il valore dei principi della libertà, della giustizia sociale e della unità nazionale ispiratori della Costituzione, e alla base dello Statuto della nostra Regione: da questi valori si deve ripartire per una nuova stagione dell'unità nazionale ma

anche della crescita e dello sviluppo. In questo anno ricorre anche il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Se possiamo oggi celebrare queste ricorrenze lo dobbiamo a quanti come "il comandante partigiano Mefisto", Mario Bonfigli, hanno operato e lottato perché così fosse. È questo, penso, il miglior modo per ricordarne la sua azione ed onorarne la sua memoria".

emergenza profughi: in umbria per ora nessun arrivo

Perugia, 31 mar. 011 - La Regione Umbria, come già anticipato nei giorni scorsi, non ha dato alcuna disponibilità - nel corso del vertice svoltosi ieri a Roma, a Palazzo Chigi tra Governo e Regioni sull'emergenza profughi, al quale è intervenuta la vicepresidente della Regione Umbria - ad accogliere cittadini extracomunitari in condizione di "clandestinità".

Tale decisione è stata determinata dall'assenza nel territorio regionale di alcun Centro di identificazione ed espulsione (CIE), non è dunque previsto l'arrivo in Umbria di "clandestini".

Così come definito nell'accordo di ieri tra Governo e Regioni, anche l'Umbria accoglierà invece, gli eventuali profughi o cittadini oggetto di "protezione umanitaria", nelle forme che sono state decise nel corso del recente "tavolo emergenza profughi", convocato dalla presidente della Regione Umbria con i rappresentanti di Anci Umbria, Upi Umbria e la Caritas.

Gli eventuali invii in Umbria di profughi saranno in ogni caso decisi dal Ministero degli Interni che, per il tramite delle Prefetture di Perugia e Terni, informerà la Regione. Al momento, comunque, non vi è stata da parte del Ministero alcuna comunicazione in merito. La Regione, assieme a Province, Comuni e la Caritas umbra sta comunque proseguendo nel lavoro di predisposizione del programma di accoglienza degli eventuali profughi che saranno assegnati all'Umbria.

agricoltura

zootecnia, assessore cecchini incontra allevatori: massimo impegno regione per reintegro finanziamenti "apa"

Perugia, 22 mar. 011 - "La Regione Umbria si è attivata, fin dall'inizio, per impedire l'azzeramento delle risorse statali destinate alle attività di miglioramento genetico, prevenzione e garanzia di sicurezza alimentare svolte dalle associazioni degli allevatori, e continua a portare avanti la battaglia a livello nazionale per il reintegro dei finanziamenti". Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, incontrando stamani, nella sede dell'Assessorato, i rappresentanti delle organizzazioni agricole Cia, Confagricoltura e Coldiretti, di Cgil e Cisl e delle "Apa" (Associazione provinciale degli allevatori) umbre che hanno espresso "grande preoccupazione" per la situazione "molto grave" che si verrà a creare in assenza dei fondi erogati fino allo scorso anno, per l'Umbria pari a 800mila euro. "Abbiamo portato a termine il processo di regionalizzazione per operare con più efficacia a servizio del sistema umbro degli allevamenti - ha detto il presidente dell'Associazione degli allevatori Luca Panichi - ma senza i finanziamenti diretti sono a rischio non solo venti posti di lavoro, ma l'intera attività che

va dalla tenuta dei Libri genealogici sia i controlli che garantiscono la sicurezza alimentare, la tracciabilità e la qualità delle nostre produzioni che al momento assicuriamo per 1150 allevamenti umbri".

"Sosteniamo con forza la mobilitazione degli allevatori e siamo vostri alleati - ha sottolineato l'assessore Cecchini - Anche domani a Roma, nella riunione della Commissione Politiche agricole, insieme agli assessori all'Agricoltura delle altre Regioni italiane, torneremo ad affrontare le problematiche connesse al mancato rifinanziamento del fondo per poi sottoporre la richiesta del reintegro nell'incontro con il ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto, sollecitato dal presidente della Conferenza delle Regioni Errani".

"L'Umbria - ha detto ancora l'assessore all'Agricoltura - si appresta ad approvare il bilancio regionale di previsione 2011 su cui pesa un 'taglio' di circa 100 milioni di euro quale conseguenza della riduzione dei finanziamenti statali. Nonostante questo, se la strenua azione delle Regioni non basterà a far recedere il Governo e a reintegrare, almeno parzialmente, le risorse per le attività delle 'Apa' - ha proseguito - come Regione valuteremo in sede di assestamento eventuali soluzioni per fronteggiare l'emergenza".

Ai rappresentanti del mondo agricolo e zootecnico umbro, l'assessore Cecchini ha chiesto di sostenere a loro volta, con un'azione forte ed unitaria, la mobilitazione delle Regioni, per rafforzare ulteriormente le richieste nel confronto con il Governo.

L'assessore ha annunciato inoltre che domani, su sua proposta, verranno discusse dalla Commissione Politiche agricole anche le azioni da attuare per impedire il drastico ridimensionamento delle attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari. "A causa della manovra finanziaria aggiuntiva - ha rilevato - le Regioni sono obbligate a ridurre dell'80 per cento le spese a sostegno di manifestazioni enogastronomiche e fiere e l'Umbria potrà pertanto investire a questo scopo solo 160mila euro, a fronte degli 800mila euro dello scorso anno. Un provvedimento al quale ci opponiamo, poiché promuovere e valorizzare i nostri prodotti di eccellenza rappresenta una priorità per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'economia regionale".

assessore cecchini ad agriumbria incontra imprenditori danneggiati sisma 2009: "alla giunta sarà proposto di aggiungere fondi per esaurire graduatorie"

Perugia, 26 mar. 011 - "Agriumbria, oltre a rappresentare un 'riferimento' importante per l'agricoltura nazionale, a livello regionale si conferma come un 'luogo privilegiato' di confronto con le associazioni del comparto agricolo": lo ha affermato l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, in questi giorni presente a molte iniziative e convegni organizzati nell'ambito della rassegna agrozootecnica che si conclude domani a Umbriafiore di Bastia Umbra.

E proprio ad Agriumbria, al termine di alcuni appuntamenti organizzati dalla Confederazione Italiana Agricoltura e dalla

Coldiretti, l'assessore Cecchini ha incontrato imprenditori agricoli, dirigenti e rappresentanti di Coldiretti, "Cia" e Confagricoltura, per raccogliere le loro istanze e ascoltare le problematiche legate al danneggiamento delle strutture zootecniche in seguito al terremoto del 15 dicembre 2009, che ha avuto come epicentro la zona di Spina di Marsciano.

L'assessore Cecchini ha quindi assunto l'impegno di formulare alla Giunta regionale dell'Umbria la proposta di aggiungere ulteriori fondi per finanziare, sino al completo esaurimento, la graduatoria del bando a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la ricostruzione delle strutture agricole e zootecniche danneggiate dal sisma.

Nel confronto, inoltre, sono state esaminate criticità ed esigenze relative alla Misura 126 del bando, nella cui graduatoria figurano ancora aziende che non hanno avuto la possibilità di accedere ai finanziamenti finora concessi dalla Regione: 2 milioni di euro a settembre 2010 e 4 milioni di euro a novembre 2010, sempre a valere sui fondi del Piano di Sviluppo Rurale.

L'assessore Cecchini ha spiegato che, "come già anticipato al sindaco di Marsciano Alfio Todini, la Regione potrebbe intervenire ora attraverso l'erogazione di un contributo che concorra alla copertura degli interessi sulle spese sostenute per la ricostruzione delle aziende, così da sopperire, ulteriormente e per quanto possibile, alla mancata erogazione di risorse per la ricostruzione da parte del Governo centrale a quasi due anni dal terremoto".

Le organizzazioni agricole sono state invitate ad attivarsi presso i propri associati per garantire che i fondi già messi a disposizione dalla Regione vengano utilizzati rapidamente e in modo adeguato, perché gli investimenti possano essere effettivamente utili al rilancio della competitività delle imprese danneggiate. In questo contesto, Cecchini ha chiarito che "l'assessorato vigilerà affinché i fondi pubblici stanziati vengano utilizzati in maniera appropriata, così come richiesto esplicitamente dal Comitato dei terremotati in un precedente incontro.

L'assessore Cecchini, ricordando che sarà presente alle iniziative in programma oggi e domani ad Agriumbria, ha sottolineato che "in questa edizione è stato allestito uno stand regionale con lo scopo di informare adeguatamente gli operatori. Ciò conferma ancora di più - ha concluso - l'attenzione della Regione per la manifestazione".

alleanza per lo sviluppo

tavolo delle costruzioni; piastre logistiche e rischio idraulico, al via interventi per 120 milioni di euro

Perugia, 31 mar. 011 - Il Governo ha sbloccato i finanziamenti per la realizzazione delle tre Piastre logistiche dell'Umbria, è inoltre stato sottoscritto l'Accordo di programma Ministro dell'Ambiente-Regione Umbria per l'attuazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico, per un investimento complessivo derivante dai due provvedimenti di circa 120 milioni di euro: è quanto annunciato dall'assessore ai

trasporti e all'ambiente della Regione Umbria nel corso della riunione del Tavolo delle costruzioni, previsto nell'ambito dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria, che si è tenuto questo pomeriggio a Palazzo Donini.

Per le piastre logistiche di Città di Castello-San Giustino, Foligno e Terni-Narni, incluse nella legge Obiettivo del 2001, il ministero ha sbloccato fondi per 29 milioni 300 mila euro, che andranno ad aggiungersi alle risorse per circa 40 milioni di euro già messe a disposizione dalla Regione Umbria. Ora - ha detto l'assessore ai trasporti - ci sono tutte le condizioni per l'avvio dei lavori, essendo state già espletate tutte le procedure di gara.

Relativamente all'Accordo di programma 2011-2013 per la messa in sicurezza del territorio i finanziamenti, che ammontano a 48 milioni di euro, derivano per metà del Ministero dell'ambiente e per la restante quota da fondi della Regione. Nelle prossime settimane - ha concluso l'assessore - arriverà in Umbria il Commissario incaricato dal Governo per l'attuazione dell'Accordo.

ambiente

lunedì 21 marzo assessore rometti presenta regolamento risparmio idrico

Perugia, 18 mar. 011 - Lunedì 21 marzo, alle ore 12, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, presenterà il nuovo regolamento regionale che detta disposizioni per il risparmio idrico nel settore idropotabile.

"Il documento - ha precisato l'assessore Rometti - definisce sia i criteri necessari a garantire un uso consapevole della risorsa idrica, che i comportamenti per il risparmio e la tutela dell'acqua destinata al consumo umano a cui si devono attenere tutte le utenze del servizio idrico integrato. Con il presente regolamento si attuano quindi, le politiche fondate su un uso consapevole dell'acqua, dando un seguito a quanto previsto dall'articolo 13 del Piano regolatore regionale degli acquedotti che prevedeva l'emanazione da parte della Giunta regionale, di un regolamento per il risparmio idrico.

acque minerali: assessore rometti incontra proprietà sanfaustino e sindaco massa martana

Perugia, 18 mar. 011 - Per acquisire informazioni precise sulle problematiche aziendali della Idrologica Umbra, titolare della concessione di acqua minerale Sanfaustino e del relativo stabilimento di imbottigliamento, l'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti, ha incontrato il sindaco di Massa Martana, Maria Pia Bruscolotti, e la proprietà dell'azienda rappresentata da Carla Petrucci.

Dall'incontro di carattere interlocutorio, è emerso che "questo temporaneo momento di difficoltà è scaturito da alcuni contenziosi in corso con dei distributori che esportavano i prodotti all'estero, i quali hanno fatto un passo indietro a causa della crisi dei mercati - ha riferito l'assessore Rometti - A questo, va aggiunto che una società interessata a rilevare l'albergo delle

terme non ha rispettato l'accordo sottoscritto costringendo la Idrologica Umbra ad azioni legali".

Inoltre, Petrucci ricordando gli investimenti che negli ultimi anni l'Azienda ha sostenuto per l'ammodernamento delle linee produttive e per la produzione di acque aromatizzate per i mercati esteri, ha smentito ogni voce di presunte cessioni o manovre speculative ribadendo, invece, la ferma volontà della Idrologica Umbra s.r.l., che da oltre 50 anni gestisce questa antica sorgente, a risolvere nel più breve tempo possibile le difficoltà finanziarie ed a rilanciare il marchio che negli ultimi due anni, nonostante la crisi economica ha, comunque, mantenuto le sue quote di mercato, come confermato anche dai dati in possesso della Regione Umbria.

L'assessore Rometti, dopo aver chiesto espressamente di essere informato sull'evolversi della situazione, ha confermato la piena disponibilità delle strutture regionali a sostenere l'azienda e ad affrontare, se richiesto, la questione anche con l'assessorato regionale alla Promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive. Infine, è stato deciso di avere un nuovo incontro quando l'azienda sarà in grado di proporre un piano di sviluppo e rilancio.

ecomusei: su "bur" disciplinare con requisiti per riconoscimento

Perugia, 19 mar. 011 - La Regione Umbria completa il percorso di individuazione degli strumenti per la valorizzazione e il formale riconoscimento degli "ecomusei". È stato pubblicato, infatti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del 16 marzo (n. 12, Parte I-II Serie generale) il disciplinare che contiene i requisiti per il riconoscimento degli ecomusei, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Ambiente Silvano Rometti.

Uno strumento interpretativo e di orientamento, si sottolinea dagli uffici regionali, per le amministrazioni locali e operatori del settore impegnati in iniziative ecomuseali di valorizzazione complessiva delle risorse locali, già avviati o in corso di elaborazione. Il disciplinare, inoltre, chiarisce e rende trasparenti le modalità di valutazione dei progetti di fattibilità da parte del Comitato tecnico scientifico istituito presso la Giunta regionale e di cui fanno parte funzionari regionali, rappresentanti del mondo universitario e esperti designati dal Consiglio delle Autonomie locali.

Agli ecomusei, con la legge regionale 34 del 2007, la Regione Umbria ha riconosciuto un ruolo di memoria storica e valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali, ambientali e paesaggistici oltre che di luoghi per una promozione del territorio basata sulla cultura della sostenibilità. L'istituzione coinvolge in modo attivo i residenti di un territorio, le istituzioni, le associazioni o organismi pubblici e privati che operano nell'area di riferimento. All'amministrazione regionale spetta un ruolo di regia per il percorso di riconoscimento delle iniziative, secondo le linee guida proposte dal Comitato Tecnico Scientifico e adottate dalla Giunta regionale con il Regolamento Regionale 2/2010 che, oltre a stabilire i criteri e le linee guida per il riconoscimento degli ecomusei, ha fissato la scadenza per

la presentazione delle domande dal 1 al 30 aprile e dal 1 al 31 ottobre di ogni anno.

Per questa prima scadenza, le domande possono essere presentate a partire da venerdì 1 aprile fino al 2 maggio, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, nella sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia, alla sezione "Cridea" del Servizio Valutazioni Ambientali.

La documentazione sugli ecomusei è disponibile "on line" sul sito istituzionale della Regione Umbria, canale Ambiente Cridea (www.cridea.regione.umbria.it).

regolamento risparmio idrico, rometti: "incentivare uso responsabile"

Perugia, 21 mar. 011 - "Tra le priorità della Regione Umbria c'è anche la promozione e l'incentivazione ad un consumo consapevole dell'acqua. Di conseguenza, il regolamento varato dall'esecutivo, definisce i criteri necessari a garantire un corretto utilizzo dell'acqua e i comportamenti per il risparmio e la tutela della risorsa destinata al consumo umano a cui si devono attenere tutte le utenze del servizio idrico integrato". Lo ha affermato stamani a Perugia, l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, illustrando i punti fondamentali del regolamento di attuazione della legge regionale n."5/2006" per il risparmio idrico nel settore idropotabile, che ha già concluso il suo iter per l'approvazione.

"Nella più generale ottica di tutela e conservazione delle risorse che la Regione Umbria intende perseguire - ha detto Rometti - si collocano le politiche mirate all'uso ottimale del patrimonio idropotabile che costituiscono i principi informativi del Piano regolatore regionale degli acquedotti (PRRA). Queste politiche, nel perseguire l'obiettivo del contenimento dei consumi attraverso l'eliminazione degli sprechi, senza con ciò ostacolare le crescenti esigenze insite nel naturale sviluppo dell'Umbria, mirano soprattutto a porre in atto tutte quelle iniziative, culturali, oltre che tecniche, per un consumo sempre più informato".

Rometti, dopo aver precisato che tutte le iniziative regionali sul tema sono state calibrate "sulle singole realtà in modo da consentire una verifica per i possibili interventi dei benefici attesi", ha precisato che "i gestori del servizio idrico si evidenziano come la sede in cui possono essere collocati i principali strumenti tecnici di conoscenza e di relativo controllo dei consumi, fermo restando che l'atteggiamento responsabile e rispettoso di quello che costituisce un preziosissimo bene collettivo è, comunque, da promuovere a tutti i livelli, soprattutto tra i cittadini, anche attraverso incentivi, come ad esempio sconti tariffari. Per tali iniziative la Regione ha destinato risorse pari a 500mila euro".

"Con il regolamento quindi, - ha aggiunto - si attuano in pieno le politiche regionali fondate su un uso consapevole dell'acqua che prevedevano anche l'emanazione da parte della Giunta di un regolamento per il risparmio idrico calibrato soprattutto, sulla riduzione dei consumi e delle perdite nelle reti idriche".

"L'obiettivo che ci siamo posti è ambizioso - ha sottolineato l'assessore - e prevede entro i prossimi tre anni, di non superare la soglia del 30 per cento di dispersione di acqua, per arrivare al 20 per cento in sei anni. Relativamente al volume di acqua disperso ai gestori pubblici verrà applicata una penale pecuniaria i cui proventi andranno ad incrementare un fondo per finanziare nuove azioni".

Rometti ha evidenziato che "il regolamento stabilisce i vincoli da inserire nelle convenzioni di gestione per garantire in modo omogeneo su tutto il territorio, non solo il controllo effettivo dell'attività gestionale dell'acqua da chiunque questa sia svolta, ma quelle conoscenze indispensabili alla quantificazione del consumo che ancora oggi lasciano a desiderare".

Tra gli oneri imposti a carico dei gestori, in primo piano c'è la stesura di un bilancio idrico annuale per il controllo della gestione e della sua evoluzione, in cui siano ricompresi anche una rilevazione permanente, efficiente e controllabile delle perdite e di tutti i consumi, la realizzazione e la manutenzione del rilievo digitale delle reti con modalità che ne consentano costantemente la conoscenza dello stato e la simulazione del funzionamento. Per quanto riguarda il contenimento del consumo da parte dell'utenza privata, ai cittadini sarà richiesta l'applicazione di erogatori o acceleratori di flusso ai rubinetti di lavelli e docce, l'installazione di miscelatori di acqua (calda e fredda) e di fotocellule o pulsanti per l'apertura e chiusura dei rubinetti, l'installazione di cassette per il water a doppio scomparto o con tasto di stop, l'impiego di elettrodomestici a basso consumo idrico, l'eliminazione di perdite interne, l'installazione di impianti a goccia per ridurre i consumi di irrigazione delle piante da vaso e giardini, il recupero di acqua piovana mediante apposite cisterne per giardinaggio, lavaggio auto, ecc.

"In Umbria ogni cittadino consuma in media 200 litri di acqua al giorno - ha detto Rometti - Di questi, solo una parte minima è destinata a uso alimentare, mentre tutto il resto è utilizzata per altre attività. I privati avranno 6 anni di tempo per mettersi in regola, nel caso di attività private ad uso pubblico l'adeguamento dovrà avvenire entro 24 mesi".

Tra gli usi impropri della risorsa idrica destinata ad uso idropotabile si individua l'irrigazione di orti e giardini, il riempimento di piscine, il lavaggio di automezzi, le fontane ad uso ornamentale non dotate di impianti di ricircolo, la pulizia delle strade e il lavaggio di fosse biologiche.

Nel regolamento sono previste anche misure per il risparmio idrico in edilizia sia per interventi di recupero, manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio esistente, sia per la nuova edificazione. Si stabilisce anche che i nuovi strumenti urbanistici comunali devono prevedere la realizzazione di "reti duali" per permettere l'utilizzazione di acqua anche non potabile e apposite aree per l'installazione di vasche o cisterne per la raccolta di acqua piovana.

Le Autorità Territoriali Ottimali (ATO), dovranno provvedere alla verifica e certificazione del bilancio idrico annuale di Ambito, ad integrare, entro 2 mesi il disciplinare inserendo l'obbligo per i gestori di ottemperare alle misure previste nel

regolamento e a modificare il sistema tariffario per incentivare le utenze private ad applicare le misure individuate per il risparmio idrico.

piano paesaggistico regionale, rometti: "occorre un'accelerazione verso l'approvazione"

Spello, 23 mar. 011 - "L'esigenza di governare in modo adeguato le principali trasformazioni territoriali che incidono in maniera determinante e rilevante sul paesaggio regionale richiedono un'accelerazione delle attività di formazione del Piano paesaggistico dell'Umbria preadottato nell'ottobre 2009". L'introduzione dell'Assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti nella giornata di confronto e di approfondimento che si è svolta a Spello oggi, mercoledì 23 marzo, è anche l'occasione per fare il punto della situazione sull'iter di uno dei più importanti strumenti di programmazione della Regione Umbria. "Dal giorno della sua preadozione, ha dichiarato Rometti, sono andate avanti molte attività come la ricognizione e perimetrazione informatizzata dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, la revisione della proposta di Piano stesso riguardo agli obiettivi di qualità dei paesaggi regionali e delle strutture identitarie ed infine l'attività di sperimentazione nel comune di Spello finalizzata a provare la validità metodologica per definire le prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici". Un passaggio importante dal punto di vista istituzionale è stata la sottoscrizione, concretizzatasi il 17 dicembre 2010, del Protocollo di Intesa con il Ministero Beni e Attività Culturali e il Ministero dell'Ambiente, e del relativo Disciplinare Tecnico di Attuazione siglato dai rispettivi Direttori, ai fini dell'elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico Regionale tra le istituzioni interessate. "Tale accordo, ha continuato Rometti, costituisce un passaggio essenziale intanto perché, tra i pochi in Italia, è stato sottoscritto anche dal Ministero dell'Ambiente, nella consapevolezza che per essere completo, il Piano Paesaggistico debba considerare anche gli aspetti ecologici e ambientali sottesi alla qualità del paesaggio. In base all'Accordo sottoscritto, il Piano riserva una particolare attenzione ai beni paesaggistici".

Rispetto a questi beni, il Piano Paesaggistico Regionale oltre ad offrire le conoscenze (desumibili dal Quadro conoscitivo), gli obiettivi di qualità paesaggistica (desumibili dal Quadro di Assetto), gli indirizzi e prescrizioni (desumibili dalle Disposizioni di Attuazione del Piano stesso), fornirà una metodologia che i Comuni dovranno applicare, con il supporto della Regione e della Soprintendenza, per formulare la proposta di prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici. Proposta che sarà oggetto di valutazione da parte del Comitato Tecnico.

"Parlare di paesaggio - secondo Rometti - cercando di darne una definizione unica e circoscritta ad ambiti specifici è ancora oggi difficile. Il tema è letterario, legislativo, disciplinare, progettuale. La nozione di paesaggio che si assume è quella della Convenzione europea del paesaggio: "Paesaggio designa una determinata parte del territorio, così come è percepita dalle

popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". Partendo da queste considerazioni il Piano Paesaggistico della Regione Umbria ha avuto inizio dalla definizione dei contenuti conoscitivi da assumere alla base delle valutazioni e delle proposizioni del Piano stesso. Il "Repertorio delle conoscenze" ha inteso acquisire, riordinare, sistematizzare le numerose elaborazioni presenti nelle materie rilevanti rispetto al paesaggio (geologia, ecologia, centri storici, infrastrutture, territorio agricolo, ecc...). "Questo approccio, ha concluso Rometti, ha consentito di delineare la dimensione strategica del Piano a partire da una visione unitaria del paesaggio umbro, declinato in Paesaggi regionali e Strutture identitarie e tenendo conto delle trasformazioni, connesse anche alla realizzazione di impianti per l'uso dell'energia da fonti rinnovabili ed in particolar modo da energia solare fotovoltaica".

La scelta di Spello quale sede della giornata dedicata alla discussione del Piano Paesaggistico è stata sottolineata anche dal Sindaco Sandro Vitali che ha ringraziato la Regione dell'Umbria. "Spello è la realtà Umbra che meglio riassume la complessità dei vari caratteri identitari del Paesaggio Naturale attraverso un percorso che accompagna l'elaborazione progettuale ad una verifica d'impatto delle scelte del Piano sul territorio.

Il Comune di Spello, ha dichiarato Vitali, ha partecipato alle fasi elaborative di una sperimentazione utile a verificare "Ex - ante" la scelta di criteri tecnici che possono garantire una efficace ed efficiente tutela e valorizzazione dei caratteri paesaggistici, storici, culturali e naturalistico-ambientali dell'Umbria. La difesa delle caratteristiche storico - architettoniche, ha concluso il Sindaco, caratterizzate dalle murature in pietra rosa del Subasio, il mantenimento del contesto paesaggistico ambientale caratterizzato a nord-ovest dalle distese olivate e filari di querce secolari, sono i segni distintivi ai quali la nostra comunità non vuole rinunciare ritenendo la difesa e la salvaguardia del patrimonio olivato bene pubblico".

esondazioni fiume paglia, assessore rometti: regione assicura risorse per ripristino, ma urge intervento statale per messa in sicurezza

Perugia, 29 mar. 011 - "La Regione Umbria assicura la sua disponibilità a finanziare i lavori urgenti di manutenzione del fiume Paglia, ma per la completa messa in sicurezza occorrono ulteriori 12 milioni di euro che ci faremo carico di chiedere, con urgenza, al Ministero dell'Ambiente e all'Autorità di Bacino del fiume Tevere". È quanto sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti.

L'individuazione dei lavori per il ripristino del corso d'acqua, la cui funzionalità si è aggravata a seguito dell'eccezionale evento di piena del novembre scorso, è stata nei giorni scorsi al centro di un nuovo incontro, nella sede municipale di Orvieto, al quale hanno preso parte rappresentanti dell'Assessorato regionale, della Provincia di Terni, dei Comuni di Orvieto e Allerona, del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di

Paglia, di Confindustria e Assocave. Sono state condivise le proposte sulla base delle quali è stato individuato, insieme agli interventi organici di manutenzione, un piano generale di prevenzione.

"Una corretta e adeguata sistemazione idraulica del Paglia, per la sua natura e dinamica - rileva Rometti - non può che essere perseguita nell'ambito di un piano generale di riduzione del rischio idraulico. Nella consapevolezza del generale dissesto in cui versa il fiume - ricorda -, la Regione ha dato incarico al Consorzio di bonifica di redigere un approfondito studio per la ridefinizione del quadro idrologico-idraulico, in collaborazione con l'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr, uno strumento indispensabile nell'ottica della messa in sicurezza del Paglia".

Con il finanziamento della Regione, potranno cominciare i primi lavori urgenti, il cui costo complessivo è stato stimato in circa 2 milioni e 350mila euro. Lo stesso stanziamento è previsto per interventi a medio termine, mentre per i lavori strutturali necessari per ridurre il rischio idraulico è stata stimata una spesa di 12 milioni di euro. "Il piano non può che assumere una valenza nazionale - conclude l'assessore regionale Rometti - Rappresenteremo al Ministero dell'Ambiente e all'Autorità di bacino del fiume Tevere l'urgenza di stanziare i finanziamenti necessari per mitigare il rischio idraulico del Paglia con lavori di difesa, ma soprattutto con la realizzazione di casse di espansione che, oltre a salvaguardare le aree lungo il fiume, siano funzionali anche alla riduzione del rischio per il territorio laziale e per Roma".

bilancio

manovra di bilancio 2011-2013 approvata da prima commissione: presidente g.r. marini: "siamo soddisfatti, mantenuti sviluppo e welfare"

perugia, 24 mar. 011 - "È una manovra di bilancio che, senza mettere le mani nelle tasche dei cittadini, grazie al non aumento delle tasse e all'alleggerimento fiscale a favore di imprese disposte ad assumere, avrà benefiche ricadute sulle famiglie, sui lavoratori, sulle imprese, sui trasporti, sulla tutela delle fasce più deboli della popolazione e sulla coesione sociale, sul turismo e la cultura". Lo ha detto la presidente della giunta regionale Catuscia Marini, esprimendo, a nome della giunta regionale dell'Umbria, "soddisfazione" per l'approvazione, da parte della prima commissione del consiglio regionale, della manovra di bilancio 2011-2013 varata dall'esecutivo, comprensiva dei disegni di legge relativi alla finanziaria regionale 2011, al collegato alla manovra di bilancio 2011, ai bilanci di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013.

"La manovra di bilancio 2011-2013 - ha ricordato la presidente - è stata definita, in coerenza con il Documento Annuale di Programmazione - sulla base di due elementi di fondo, l'invarianza delle aliquote dei tributi regionali ed una manovra fiscale sull'Irap, finalizzata ad alleggerire il carico fiscale a favore di imprese che incrementino i livelli occupazionali (oltre che su

una più efficiente allocazione delle risorse, la razionalizzazione delle spese di funzionamento ed una sanità in equilibrio): tutti elementi che ci consentiranno - ha sottolineato - di lavorare, utilizzando al meglio le risorse, su una serie di settori prioritari d'intervento, quali la coesione e la qualità sociale, la tutela delle fasce deboli della popolazione, il trasporto e la mobilità regionale, il sostegno alle famiglie ed alle imprese per attutire gli effetti negativi della crisi economica, la riforma dell'apparato endoregionale, tesa a semplificare gli adempimenti amministrativi e burocratici, il turismo e la cultura, che continuiamo a ritenere una importante risorsa produttiva".

Limitatamente all'esercizio 2011 - si fa osservare a Palazzo Donini - la Regione è riuscita a tamponare gli effetti dei tagli del governo, "riorientando" le previsioni di spesa, così da concentrare le risorse verso interventi altamente qualificanti e in grado di sviluppare sinergie. Stanziamenti di bilancio sono stati "riallocati", liberando risorse all'insegna di una maggiore flessibilità. E, nella prosecuzione dell'opera di razionalizzazione e contenimento della spesa, si è cercato di sfruttare al meglio le disponibilità di "risorse straordinarie", come quelle relative ai programmi comunitari, nel quadro delle risorse "ordinarie" dei vari settori d'intervento.

casa

aumenti vertiginosi per proprietà e affitti; vinti: "per molte famiglie situazione insostenibile"

Perugia, 28 mar. 011 - "Fortissima preoccupazione per le politiche del governo riguardo la casa, le cui ripercussioni rischiano di diventare insostenibili per molte famiglie anche in Umbria" è stata espressa dall'assessore regionale all'edilizia residenziale pubblica Stefano Vinti. I prezzi degli immobili e degli affitti sono alle stelle, come denunciano le stesse associazioni di Federconsumatori e Adusbef - ricorda Vinti. Per comprare un'abitazione media di 90 mq, in una zona semicentrale di aree metropolitane, bisogna mettere da parte 18 anni di stipendio. Dal 2001 ad oggi i costi per la casa (dalle bollette alle tasse, dai canoni di locazione ai mutui) sono aumentati di 241 euro al mese per le case di proprietà e 707 euro al mese per gli affitti - a sentire le organizzazioni. Si tratta di aumenti vertiginosi, dell'83% per gli affitti e del 33% per le proprietà.

"Meno soldi per l'edilizia residenziale pubblica, niente più risorse per il sostegno agli affitti, aggiungiamo i rincari previsti per il 2011 per le spese connesse alla casa, a fronte di ciò - conclude Vinti - la politica del governo prevede tagli all'edilizia residenziale pubblica e al sostegno agli affitti".

cooperazione internazionale

assessore cecchini riceve segretario generale ministero turismo giordania

Perugia, 24 mar. 011 - "In Giordania ci sentiamo molto legati all'Italia, e qui in Umbria sono rimasto affascinato dalle straordinarie somiglianze del paesaggio. La nostra collaborazione deve continuare, e già siamo al lavoro per reperire i fondi

necessari". Lo ha detto il Segretario Generale del Ministero del Turismo della Giordania, Issa Gammoh, che stamani è stato ricevuto a Perugia a Palazzo Donini, in rappresentanza della presidente della Regione Catuscia Marini, dall'assessore all'agricoltura Fernanda Cecchini. In questi giorni in Italia per partecipare a Varese al convegno che ha concluso il Progetto Integrato "Diarcheo" (realizzato nell'ambito del "Programma di sostegno alla cooperazione regionale per i Paesi del Mediterraneo, cofinanziato dalle Regioni e dal Ministero dello Sviluppo Economico"), Issa Gammoh ha visitato l'Umbria e la Basilicata, regioni partners della Giordania nel subprogetto "Archeogiordania", dedicato alla "Valorizzazione del patrimonio archeologico come veicolo per il dialogo interculturale". Nell'ambito del progetto "Archeogiordania", tramite il suo soggetto attuatore "Sviluppumbria", la Regione Umbria ha lavorato per la promozione dello sviluppo locale di alcune città situate nella parte nord-occidentale della Giordania (Umm Qais e Pella, nel governatorato di Irbid), fornendo assistenza tecnica al Ministero del turismo e delle Antichità giordano, per costruire e promuovere un itinerario tematico dedicato alla valorizzazione dei siti archeologici presenti nel questo territorio".

Attraverso "Sviluppumbria", la Regione Umbria ha effettuato analisi e studi socioeconomici, assistenza tecnica alla realizzazione di un tavolo di concertazione ad Umm Qais, realizzato ad ottobre 2010, visite in Umbria per approfondire le tematiche relative alla concertazione pubblico-privata, alla qualificazione delle strutture recettive e alla costruzione e promozione di itinerari turistici tematici, tra queste le "Terre degli Etruschi" e le Vie Francigene. È stato inoltre predisposto un sistema di comunicazione dell'identità territoriale e la progettazione e la realizzazione di una mostra multimediale dal titolo "Le voci della Decapolis", che sarà presentata in anteprima in Umbria ad aprile. (La mostra, realizzata con il contributo di giovani registi giordani selezionati dalla "Royal Film Commission", racconta, attraverso decine di video-testimonianze dirette, i molti lati dell'identità territoriale della Giordania.

cultura

arte: a bruxelles una mostra fotografica dell'artista umbro bottini esalta le piazze italiane

Perugia, 16 mar. 011 - Uno sguardo a "tutto tondo" sulle piazze più belle d'Italia: è ciò che propone il fotografo e critico d'arte umbro, Stefano Bottini, in una mostra dal titolo "Piazze d'Italia in Mondotondo, per una nuova visione della città", in programma da martedì 22 marzo al 12 aprile, a Bruxelles, presso la European Commission - Tour Madou. L'iniziativa, patrocinata dalla Commissione Europea, dall'Università per Stranieri di Perugia, dall'Agenzia di Promozione turistica dell'Umbria, è organizzata da Events Manager - Bruxelles (OIB).

"Ho pensato di modificare la staticità delle piazze attraverso un nuovo modo di fotografarle - ha spiegato l'autore - salvando però quelle icone riconoscibili fondamentali. Tutto ciò è stato reso possibile attraverso un riflesso su una semisfera".

Con questo meccanismo fotografico, chiamato Mondotondo, di sua completa invenzione e formato da due cavalletti sfalsati tra loro, Stefano Bottini riesce a rilanciare l'immagine dell'intorno completo con l'occhio che spazia a 360 gradi e le immagini degli edifici si sono così allungate e diventate dal profilo sferico. La mostra propone quindi, immagini nuove e surreali di piazze italiane in una nuova visione che dilata spazio e tempo. Bottini è autore di numerosi lavori e alcune sue foto sono esposte al Museo della Ferrari a Maranello. Ha promosso eventi espositivi e realizzato pubblicazioni: tra queste il volume fotografico Scarzuola, "Il sogno ermetico" di Tomaso Buzzì, "Noale Metafisica, tra Medioevo e Postunitario Noale" (VE) in collaborazione con la Città di Noale. Lo scorso anno ha presentato all'Arsenale di Venezia la mostra e la pubblicazione "Doppie visioni in acqua", e al Foro Italo, "Roma Stadio dei Marmi, galleria sacra dell'ideale italiano".

giovedì 24 inaugurazione museo della memoria assisi

Perugia, 22 mar. 011 - Un Museo della Memoria per non dimenticare quello che Assisi fece per salvare gli ebrei dalle deportazioni naziste negli anni tra il 1943 e il '44, sarà inaugurato giovedì prossimo 24 marzo presso la Pinacoteca comunale della città francescana dove il museo stesso avrà sede. La cerimonia ufficiale si svolgerà alle 16,30 alla presenza di mons. Sergio Goretti, vescovo emerito di Assisi e direttore della Casa Papa Giovanni, di mons. Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi, del Sindaco Claudio Ricci, dell'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco e del Presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi. Sarà presente il viceambasciatore dello Stato di Israele in Italia, Lironni Bar Sadeh. Il museo nasce per iniziativa dell'Opera Casa Papa Giovanni in collaborazione con il Comune di Assisi, la Regione dell'Umbria e la Provincia di Perugia, il patrocinio dell'Isuc, dell'Associazione Italia-Israele (sezione di Perugia) e del Franciscan Pilgrimage Programs. Il Museo della Memoria raccoglie scritti, documenti inediti, foto e testi relativi a quel periodo storico e soprattutto ai personaggi che si prodigarono in prima persona per salvare circa 300 ebrei. La mostra parlerà di Don Aldo Brunacci, già fondatore dell'Opera Casa Giovanni che negli anni ha mantenuto viva la memoria, dell'allora vescovo monsignor Giuseppe Placido Nicolini che tirò le fila dell'organizzazione clandestina che, spontaneamente, si era venuta a creare, di padre Rufino Niccacci, padre guardiano del convento di San Damiano, del podestà di Assisi Arnaldo Fortini, del colonnello tedesco Müller, degli ordini religiosi, del frate minore conventuale padre Michele Todde e tutti gli altri che si prodigarono per salvare la vita a tante persone, destinate altrimenti alla deportazione. Uno spazio sarà ovviamente dedicato anche a Luigi e Trento Brizi, i tipografici assisani che stamparono i documenti falsi per gli ebrei ed insieme ad immagini e riconoscimenti sarà esposta anche l'antica macchina tipografica con cassettiere, taglierina e timbri.

"La Giunta regionale dell'Umbria ha incoraggiato e partecipato volentieri alla realizzazione del museo - ha detto l'assessore

Bracco -, nella consapevolezza del suo valore storico culturale che ne farà un importante centro di documentazione e ricerca su una drammatica pagina della storia di Assisi e sulla tragica vicenda delle persecuzioni antiebraiche e delle deportazioni nei lager nazisti. Dal Museo verrà un insegnamento e un messaggio perenne, in particolare rivolto alle giovani generazioni, contro ogni forma di barbarie umana, contro la guerra e a sostegno dei valori dell'umanesimo, della non violenza, della comprensione umana. Questi valori hanno costituito e continueranno a costituire - ha detto Bracco - la indelebile 'carta di identità' dell'Umbria".

"Questa iniziativa - spiega monsignor Sergio Goretti - vuole ricordare il passato, ma soprattutto essere un segno per il presente e per il futuro, per i giovani che, conoscendo così la storia, possono comprendere che da una situazione di disperazione e disgrazia possono venire esempi di bene e fraterna accoglienza". La mostra, tutta in doppia lingua (italiano-inglese) si sviluppa su quattro stanze e, oltre agli scritti, prevede anche una parte video con le interviste ad alcuni dei protagonisti, raccolte prima della loro scomparsa, che raccontano direttamente cosa fecero per salvare gli ebrei, oltre a degli approfondimenti sul periodo storico. "La città di Assisi - aggiungono il sindaco Claudio Ricci e l'assessore alla Cultura Leonardo Paoletti - con questa grande iniziativa storico-culturale onora il gonfalone su cui è appuntata la medaglia d'oro al Merito civile conferita per i gesti di altruismo compiuti da tutti i cittadini e religiosi nei bui anni della guerra".

reintegro "fus": "soddisfazione" bracco, "è anche nostro successo"

Perugia, 23 mar. 011 - "Abbiamo appreso con viva soddisfazione la notizia del reintegro del Fus (Fondo unico dello spettacolo) deciso nell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri e la nomina di un nuovo ministro alla cultura": così l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, ha commentato quello che ha definito "un primo passo, cui speriamo ne seguano altri", sulla strada dell'adeguamento del sostegno pubblico statale alle arti e alle attività culturali in Italia. "Le espressioni e i beni culturali - ha proseguito l'assessore umbro - costituiscono la linfa e la risorsa vitali del nostro paese; su di esse l'Italia si è caratterizzata e ad esse l'Italia non può rinunciare, pena il suo impoverimento e decadimento civile, morale ed anche e soprattutto economico. La battaglia contro i "tagli" del governo, che, accanto ai diretti protagonisti della vita culturale (artisti, musicisti, registi, attori), ha visto compattamente schierato un ampio fronte di forze e movimenti istituzionali (a cominciare dalla Conferenza delle Regioni), politici e sociali è riuscito a indurre il governo ad avviare un ripensamento e a marginalizzare le posizioni più miopi di coloro che ritengono che i 'soldi spesi per la cultura sono uno spreco'. Posso dire con orgoglio - ha concluso Bracco - che la nostra Regione ha contribuito al successo di questa battaglia (che intende proseguire), consapevole come è che la valorizzazione della cultura italiana ed umbra in tutte le sue espressioni e la tutela

del loro patrimonio ideale e 'fisico', sono componente imprescindibile del benessere delle nostre genti e dei nostri territori".

economia

meraklon: ministero ribadisce impegno per tavolo nazionale su polo chimico ternano

Perugia, 16 mar. 011 - È stata confermata da parte del Ministero per lo Sviluppo economico la volontà di convocare al più presto un tavolo nazionale per il Polo chimico ternano e di attivare tutti gli strumenti finanziari ed istituzionali che consentano di avviare al più presto il processo di reindustrializzazione dell'intera area. È quanto emerso nel corso dell'incontro convocato, stamani a Roma, dal Ministero sulla vicenda Meraklon ed a cui ha partecipato l'assessore regionale allo sviluppo economico Gianluca Rossi.

"Si è trattato di un incontro che ci fa ben sperare nell'impegno e nella volontà del Ministero di farsi carico operativamente e con la dovuta sollecitudine di una situazione complessiva del Polo chimico ternano che è andata progressivamente complicandosi, assumendo connotazioni sempre più drammatiche. Non ultima, per portata umana e sociale, quella dell'avvio della procedure di mobilità per i 241 operai della Meraklon. Una situazione che ha valenza nazionale e che necessita di azioni strategiche e tempestive per arrivare a soluzioni non più rinviabili. La riconferma della convocazione del tavolo nazionale, annunciata dal Ministro Romani nel corso del nostro ultimo incontro - ha detto Rossi -, sembra indirizzata verso la direzione di marcia richiesta dalle istituzioni e da tutti gli altri soggetti che hanno a cuore il futuro di quest'area e della gente che qui vive e lavora. Presumibilmente - ha concluso Rossi - la convocazione del tavolo avverrà immediatamente dopo l'incontro fissato per il 6 aprile tra la multinazionale Basell e Novamont. Nel frattempo continueremo a vigilare con la dovuta attenzione e impegno".

polo chimico terni, presidente marini e assessore rossi: desta sorpresa interesse meraklon per basell

Perugia, 18 mar. 011 - "Desta sorpresa il comportamento della Meraklon che, da una parte invia lettere di licenziamento a tutti i lavoratori, mentre dall'altra fa sapere di essere interessata all'acquisizione del sito ternano della Basell". Lo affermano la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi, in merito a quanto dichiarato dal direttore generale dell'azienda, in un'intervista pubblicata oggi sulla stampa locale.

"Riteniamo che quando ci sono di mezzo i diritti dei lavoratori e le sorti dell'economia - sottolineano Marini e Rossi - occorra avere a tutti i livelli la massima serietà e rispetto. Lo stesso chiediamo alla Basell: di assumere un atteggiamento rigoroso in funzione del piano di sviluppo industriale".

"Come Regione, e lo abbiamo ribadito in tutte le sedi - proseguono -, ci preme innanzitutto la salvaguardia e lo sviluppo del Polo chimico ternano, in funzione del suo ruolo strategico non

solo per l'economia umbra, ma a livello nazionale. Abbiamo anche più volte ribadito - rilevano ancora Marini e Rossi - che, quale che sia il soggetto industriale che svolgerà la sua attività in questa area, essa dovrà essere comunque finalizzata all'attività industriale e non ad altro".

"Come istituzioni - concludono la presidente Marini e l'assessore Rossi - continueremo a vigilare con il massimo impegno, affinché l'impresa o le imprese interessate diano le massime garanzie di serietà e affidabilità".

ammortizzatori sociali: g.r. decide estensione liste mobilità

Perugia, 30 mar. 011 - Da oggi in poi anche i dipendenti licenziati da datori di lavoro non imprenditori e gli apprendisti potranno essere iscritti alle liste di mobilità non indennizzata: lo ha deciso la Giunta regionale dell'Umbria con l'approvazione di una apposita delibera. La norma riguarda una tipologia di lavoratori (dipendenti di studi professionali o liberi professionisti, di associazioni ecc.) e gli apprendisti - licenziati in forma collettiva o individuale - che finora risultavano esclusi da questo diritto il cui principale vantaggio è costituito, in caso di riassunzione da parte di un nuovo datore di lavoro, dalla concessione a quest'ultimo di sgravi contributivi sia nel caso di assunzione a termine di dodici mesi, sia nel caso di successiva instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

La attribuzione, ai lavoratori fino ad oggi esclusi, della possibilità ad essere iscritti alle liste di mobilità non indennizzata (che cioè non prevede la corresponsione della indennità di mobilità) è stata resa possibile da una nuova interpretazione che il Ministero del Lavoro ha dato del testo legislativo che regola la materia.

"Siamo consapevoli che la riassunzione incentivata da sgravi contributivi e fiscali - affermano all'assessorato regionale all'industria - è oggi quella maggiormente praticata, quasi la unica, si potrebbe dire, per certe categorie di dipendenti, in un momento di crisi economica e occupazionale come quello attuale. Per questo - aggiungono i responsabili delle politiche industriali della Regione - abbiamo ritenuto di dover accogliere la richiesta di estensione delle liste di mobilità proveniente dalle Amministrazioni provinciali, cui la Regione ha attribuito la gestione degli strumenti di controllo e regolazione del mercato del lavoro. Contiamo di poter contribuire, con questa nuova norma, a incentivare e favorire il reimpiego di numerosi lavoratori e lavoratrici fino ad ora esclusi da un diritto e da una possibilità cui possono legittimamente aspirare".

aiuti lavoratori: assessorato sviluppo economico a lega nord, no ad attacchi pretestuosi, regione ha stanziato 1 milione 300 mila euro

Perugia, 30 mar. 011 - Il capogruppo della Lega Nord in Consiglio regionale farebbe bene ad informarsi prima di affermare che la Giunta regionale e la maggioranza che la sostiene, "nonostante la crisi economica stringente, hanno ritenuto di bocciare in sede di

approvazione della finanziaria collegata al bilancio 2011, un emendamento della Lega a favore dei lavoratori in crisi". Lo sostiene l'Assessorato allo sviluppo economico della Regione Umbria, precisando che, al contrario, la Giunta regionale, nonostante i tagli del Governo, è riuscita tuttavia ad aumentare di 300mila euro le risorse destinate alle famiglie dei lavoratori delle aziende in crisi. Ciò dimostra l'attenzione che continuiamo a dedicare alle famiglie in difficoltà economica, tanto da destinare a loro favore, attraverso Gepafin, non un milione, ma un milione e 300 mila euro. A beneficiare delle risorse saranno proprio i nuclei colpiti da questa complicata congiuntura economica che ha visto entrare in crisi molte attività umbre. L'Assessorato definisce quindi pretestuoso l'attacco politico della Lega al centro-sinistra che, pur sapendo dello stanziamento di risorse attraverso Gepafin, ha voluto montare una polemica inutile, speculando su questioni che toccano da vicino i cittadini. Ritengo comunque - conclude - che tali tematiche vadano affrontate con linearità, correttezza e onestà intellettuale e non, come ha fatto invece, il consigliere della Lega, "mistificando" i fatti.

edilizia

edilizia residenziale, vinti: no a case per "eredità" con revisione legge regionale

Perugia, 22 mar. 011 - L'assessore regionale all'edilizia residenziale pubblica, Stefano Vinti, sosterrà la revisione della legge regionale 23 del 2003, che detta "Norme di riordino in materia di edilizia residenziale pubblica", per far sì che l'assegnazione degli alloggi risponda a criteri ancora più stringenti, in modo da evitare che possano esserci subentri automatici ma solo in presenza di reali condizioni di disagio economico e abitativo. L'assessore Vinti, nell'avanzare questa proposta, fa diretto riferimento alle polemiche riferite dalla stampa nazionale in merito all'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale avvenuto nel Lazio a favore del marito della Presidente della Regione Renata Polverini.

"Si tratta di operare - sostiene Vinti - affinché le case assegnate, in un preciso momento e secondo inequivocabili requisiti a soggetti che ne hanno diritto, non divengano di fatto 'ereditarie'. Il diritto alla casa va assicurato a chi ha bisogno - sottolinea l'assessore regionale - tenendo conto delle condizioni socioeconomiche in cui un soggetto o una famiglia si trova a vivere. Non è un diritto che si acquisisce per discendenza".

edilizia residenziale pubblica: domani giovedì 24 marzo conferenza-stampa assessore vinti su finanziamenti 2010

Perugia, 23 mar. 011 - I finanziamenti della Regione Umbria nel 2010 per gli interventi di edilizia residenziale pubblica saranno illustrati nel corso di una conferenza-stampa che si terrà domani, giovedì 24 marzo, alle ore 11 nella Sala Fiume di Palazzo Donini. All'incontro con i giornalisti prenderà parte l'assessore regionale alle Politiche della casa, Stefano Vinti.

edilizia residenziale pubblica, vinti: "nel 2010 da regione umbria 45 milioni di euro per il settore"

Perugia, 24 mar. 011 - "Solo nel 2010 la Regione dell'Umbria nel settore dell'edilizia residenziale pubblica ha speso circa 45 milioni di euro che hanno mobilitato lavori per oltre 80 milioni. È sbagliato, dunque, generalizzare nella polemica verso le amministrazioni pubbliche che non hanno capacità di spesa tanto da aggravare le condizioni già critiche di un settore come quello dell'edilizia". L'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, nel corso di una conferenza stampa, snocciola i dati a conferma di questa sua convinzione. "Credo si tratti di un grande risultato, continua Vinti che sicuramente ha dato respiro sia alle imprese che ai lavoratori interessati oltre che dare risposte alle esigenze abitative della nostra regione". Dall'entrata in vigore della legge regionale n. 23 del 2003 sono state avviate ed in parte concluse due fasi di programmazione regionale (Piano triennale 2004-2006 e piano triennale 2008-2010). Questi due piani triennali hanno consentito di programmare ed in parte di mettere a disposizione complessivamente un numero di alloggi superiore a 2.000 che sono destinati alla locazione a canone sociale (470 alloggi), alla locazione permanente ed a termine a canone concordato (740 alloggi), alla vendita (interventi di bioarchitettura 255 alloggi), alla locazione per studenti universitari (259 alloggi), per gli anziani (189 alloggi) oltre agli interventi di recupero a favore di privati (112 alloggi).

Non è da sottovalutare inoltre, secondo Vinti, il fattore "qualità edilizia" sul quale la Regione ha puntato con particolare impegno negli ultimi anni. È stata emanata la legge regionale sulla "sostenibilità ambientale" degli edifici residenziali e sono stati promossi concorsi per la realizzazione di interventi di "bioarchitettura" che hanno consentito di avviare un processo di sensibilizzazione nei confronti dei professionisti impegnati nella progettazione e degli Operatori del settore nel campo della realizzazione degli interventi. Tutto ciò ha consentito di offrire abitazioni che coniugano un elevato comfort ambientale con un ridotto consumo energetico. "Nel frattempo, ha sottolineato l'assessore, attraverso un apposito comitato, stiamo lavorando per giungere molto presto alla revisione della legge. Sono almeno tre gli obiettivi ai quali puntiamo, stante anche l'azzeramento dei finanziamenti dedicati al settore che ha compiuto il governo nazionale. Il nuovo concetto di alloggio sociale, il recepimento della sentenza della Corte Costituzionale che ha sancito l'uguaglianza e quindi i pari diritti tra tutti i residenti nel territorio regionale indipendentemente dal luogo di nascita o di provenienza ed infine l'impossibilità di "ereditare" alloggi di edilizia residenziale se non si hanno i requisiti necessari. Quest'ultimo obiettivo, per noi molto importante, ci consentirà di evitare abusi e di rispondere soltanto ai veri bisogni abitativi tenendo conto delle condizioni socio-economiche dei richiedenti e non dei vecchi diritti acquisiti da altri". "Le prospettive future, ha concluso Vinti, sono estremamente preoccupanti in quanto i recenti tagli operati dal Governo non consentiranno più

alle Regione di poter disporre delle risorse che erano già state assegnate con gli accordi di programma sottoscritti nel 2000. L'impegno della Regione sarà, pertanto, rivolto da un lato, alla individuazione di nuovi strumenti finanziari con il coinvolgimento oltre che dei soggetti tradizionali, anche delle fondazioni bancarie e del settore del credito e, dall'altro, alla revisione dell'impianto normativo vigente per conseguire l'obiettivo della razionalizzazione dell'usa del patrimonio pubblico esistente".

opere pubbliche; domani, a tavolo costruzioni, provvedimenti per attuazione legge regionale su appalti

Perugia, 30 mar. 011 - Procedere sulla strada finora intrapresa per una efficace attuazione della legge regionale sugli appalti pubblici, in accordo e con il contributo di tutti i soggetti interessati: con questo obiettivo - ha comunicato l'Assessorato regionale alle opere pubbliche - si riunirà domani, a Palazzo Donini, il "Tavolo costruzioni lavori e opere pubbliche", previsto nell'ambito dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria, cui spetterà di approfondire i provvedimenti attuativi della Disciplina regionale dei lavori pubblici e delle norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici", approvata lo scorso anno (l.r. n. 3/2010) e passata indenne al vaglio della Corte Costituzionale dopo l'impugnativa del Governo.

Nel fare il punto sulla normativa, l'Assessorato ha ricordato che la Giunta regionale ha già provveduto ad istituire l'"elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro" ed ha approvato le linee guida "per la redazione dei piani di settore in materia di lavori e opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore" e per "l'individuazione, da parte del responsabile del procedimento, della percentuale ad incremento della media aritmetica dei ribassi". È stato inoltre predisposto, dall'apposita Commissione Tecnica, l'"elenco regionale dei prezzi edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche e dei costi per la sicurezza dei lavoratori.

Tornerà a riunirsi, entro metà aprile, il gruppo di lavoro per la predisposizione delle "linee guida per il calcolo dei costi e degli oneri della sicurezza e per la determinazione del costo presunto della manodopera nell'affidamento dei lavori pubblici" (in attuazione dell'art. 23 della legge regionale) - ha poi annunciato l'Assessorato. Il provvedimento consentirà di supportare l'attività dei soggetti aggiudicatori che nei capitolati, nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere di invito relativi alle gare per l'affidamento di lavori pubblici devono indicare, specificamente e separatamente dall'importo dell'intervento, il costo della sicurezza, l'onere per la sicurezza e il costo presunto della manodopera utilizzata. Costi che devono essere congrui - sottolinea - rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro da affidare.

Il documento, predisposto dal Gruppo di lavoro, è stato sottoposto ad una prima partecipazione con le Associazioni

datoriali, gli Ordini, i Collegi professionali e i sindacati. Dagli incontri è emersa la richiesta di alcuni approfondimenti in merito alle percentuali e alle procedure da attuare nel periodo transitorio e alla redazione dei costi della manodopera.

Entro giugno - ha proseguito l'Assessorato - pubblicheremo l'avviso per la presentazione delle domande di inserimento nell'Elenco regionale di professionisti da mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni interessate. Gli uffici regionali stanno infatti ultimando la procedura informatica per l'invio delle domande e la gestione delle procedure. Sta per essere ultimata la proposta di Regolamento per la formazione dell'Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a cinquecentomila euro. "In analogia a quanto previsto per l'elenco dei professionisti anche in questo caso - prosegue - si intende semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni con un elenco di imprese qualificate utilizzabile dai soggetti aggiudicatori del territorio. L'elenco dovrebbe sostenere il settore delle costruzioni in questo momento di crisi. Negli ambiti consentiti dall'ordinamento sarà possibile valorizzare il sistema umbro delle imprese introducendo meccanismi di premialità per i soggetti in regola con gli adempimenti contributivi e di congruità dell'incidenza della manodopera e che operano nel rispetto delle normative in materia di sicurezza.

Si sta inoltre lavorando alla costituzione del Comitato Tecnico Amministrativo dei lavori pubblici (previsto dall'art.7 della legge regionale) presso la Direzione regionale competente per i lavori pubblici, quale "massimo organo tecnico consultivo della Regione in materia di lavori e opere pubbliche".

È stato inoltre costituito un apposito gruppo di lavoro per l'informatizzazione del procedimento di trasmissione telematica della notifica preliminare. Ciò consentirà di semplificare i rapporti tra amministrazioni, cittadini e professionisti e permetterà una maggiore condivisione e coinvolgimento dei soggetti deputati ai controlli. Il programma - ha concluso - avviato sperimentalmente, nella ASL 3 di Foligno, potrà essere esteso con appositi protocolli agli altri soggetti".

i dati su gli appalti in umbria

Nel 2010, rispetto al 2009, si è assistito in Umbria al calo degli importi e del numero di appalti di importo superiore a 150 mila euro: lo dicono i dati, ancorché non definitivi, elaborati dall'Osservatorio regionale dei contratti. Gli enti di interesse regionale (Comuni, Province, Regione etc.) hanno effettuato 192 appalti, il 20per cento in meno del 2009, per un importo di 121 milioni 485 mila 218 euro, un 15,12per cento in meno rispetto al 2009. Gli enti di rilevanza nazionale (Anas, Rete Ferroviaria, Italiana. INPS, INAIL, Poste Italiane, Università etc.) hanno appaltato lavori per quasi 73 milioni di euro, il 41,85per cento in meno rispetto al 2009 e con un appalto in più rispetto al 2009. Relativamente ai ribassi per i 171 appalti aggiudicati con il criterio del "prezzo più basso", il loro valore è aumentato in modo consistente. Per gli importi di lavori tra i 500 mila e i 2 milioni di euro la media dei ribassi passa dal 20,85per cento del 2009 al 26,86per cento del 2010, con un ribasso massimo

registrato del 52,145 per cento. Sopra i 2 milioni di euro si è passati dal 27,84 per cento del 2009 al 43,79 per cento del 2010 (media su 5 appalti), con un ribasso massimo del 58,126 per cento. Per quanto riguarda i 21 appalti aggiudicati con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa", la media dei ribassi risulta del 15,96 per cento, nel 2009 la media era del 15,64 per cento.

Sui lavori di importo superiore a 150 mila euro appaltati da enti di interesse regionale, nel 2009 le imprese aggiudicatrici con sede legale fuori Regione si erano aggiudicate il 49,86 per cento degli importi contro il 50,14 delle imprese umbre, mentre come numero di appalti nel 2009 le imprese umbre risultano aggiudicatrici per il 55,83 per cento le imprese con sede legale in altre regioni il 44,17 per cento. Nel 2010 le imprese aggiudicatrici avente sede legale fuori Regione si sono aggiudicate come importi il 46,75 per cento contro il 53,25 delle imprese umbre mentre come numero di appalti nel 2010 le imprese umbre risultano aggiudicatrici per il 66,67 per cento, le imprese con sede legale in altre regioni il 33,33 per cento.

energia

rometti: "soddisfazione per l'impianto fotovoltaico di deruta"

Perugia, 22 mar. 011 - Soddisfazione a nome della Regione dell'Umbria è stata espressa stamattina, martedì 22 marzo, dall'Assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti intervenuto all'inaugurazione dell'impianto fotovoltaico di Enel Green Power, in località S. Niccolò di Celle nel Comune di Deruta. "Come amministrazione regionale siamo soddisfatti - ha affermato Rometti - perché crediamo nelle energie rinnovabili, il cui utilizzo e studio è uno degli obiettivi principali del nostro programma". "La Regione - ha aggiunto Rometti - sta preparando una normativa organica che permetta di dare ordine e coordinare l'utilizzo di fonti rinnovabili, ma anche di regolamentare l'inserimento paesaggistico, spesso problematico, di questi impianti". L'impianto, realizzato su terreni di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia, è il primo passo di un accordo tra l'Università stessa ed Enel Green Power, per una cooperazione pluriennale nella sperimentazione di tecnologie innovative volte a migliorare l'efficienza dei sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili. L'impianto, che ha una potenza di 1 Mw, impegna una superficie di circa 2,5 ettari, con una produzione annua stimata di circa 1,2 GWh, pari al consumo medio di circa 450 famiglie. "La Regione dell'Umbria, ha aggiunto Rometti, parteciperà proprio oggi pomeriggio a Roma ad un incontro delle Regioni con il Ministero per rivedere e migliorare la nuova normativa nazionale che ha ridotto notevolmente le possibilità di accesso ai finanziamenti per gli impianti fotovoltaici e che può essere corretta e dovrà dare certezze agli operatori del settore".

enogastronomia

"chef" giancarlo polito venerdì 18 marzo a "tg2 eat parade"

Perugia, 16 mar. 011 - Sarà venerdì 18 marzo ad "Eat Parade", la rubrica del Tg2 "per chi vuol bere bene e mangiar sano" (ore

13.45), lo chef umbro di origine salentina Giancarlo Polito. Singolare figura di "chef" umanista, patron e cuoco di una locanda a Montone (Perugia), Giancarlo Polito, ormai "umbro di adozione", parlerà della cucina umbra, presentando alla trasmissione coordinata da Bruno Gambacorta piatti e idee gastronomiche, ispirate alla tradizione locale rivisitata. Polito ha recentemente dedicato al borgo in cui vive il volume fotografico "Montone/ A due passi dalle nuvole" (100 scatti in bianco e nero con i quali i quali racconta il passato prossimo e il presente di uno dei borghi più belli d'Italia, soprattutto attraverso i volti dei suoi abitanti).

"Il 'Sunday Times' - racconta Polito - ci ha dedicato di recente due pagine, cogliendo l'occasione della vendita a Londra, in un'asta di beneficenza, di un vino dell'azienda Castello di Monte Vibiano Vecchio, realizzata in vetro di Murano dal maestro veneziano Pino Signoretto, che è stata battuta per la cifra record di 70 mila sterline. Il nostro modo di presentarci e soprattutto di accogliere - sottolinea Polito - sembra incuriosire assai la stampa estera, in particolare quella anglosassone, affascinata dai nostri luoghi, dai nostri prodotti e dal nostro modo di cucinare. Nel nostro 'piccolo', stiamo facendo una promozione, che ha un bell'impatto sul comparto turistico".

"Polito è uno 'chef' che sa interpretare l'anima del luogo e dei prodotti del territorio con cui entra in sintonia cucinando - ha detto l'assessore al turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco -, ed anche il suo volume su Montone dedica ampie parti ai prodotti territoriali, al cibo e al mondo contadino, raccontato in un modo che - sottolinea Bracco - trasforma l'opera in una grande guida di promozione di Montone e del suo territorio, una guida 'involontaria' - ha aggiunto - tanto più autentica ed efficace per coloro che cercano un'arte di vivere', lontano dai modelli dominanti".

federalismo

federalismo fiscale: "grazie a impegno regioni il governo ha rispettato accordo"

Perugia, 26 mar. 011 - "Grazie al lungo, complesso e faticoso lavoro portato avanti dalle Regioni, con spirito di leale collaborazione istituzionale e nell'interesse generale del Paese e delle collettività che amministrano, il Governo si è finalmente impegnato a rispettare tutti i punti dell'accordo sottoscritto lo scorso 16 dicembre". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, all'indomani dell'accordo tra Regioni e Governo in materia di federalismo fiscale.

"In questi mesi abbiamo seguito, come sistema delle Regioni, un comportamento coerente con quanto sostenemmo all'indomani della manovra finanziaria che il Governo varò a luglio - ha detto la presidente - Con quei tagli, e con quelli previsti dalla successiva legge finanziaria, si comprometteva non solo l'attuazione del federalismo fiscale, ma la stessa possibilità del completamento della riforma dell'assetto dello Stato in senso federale. Prospettiva nella quale le Regioni italiane, e l'Umbria innanzitutto, credono ed hanno sempre creduto.

"Con l'intesa in sostanza, sono stati riconosciuti i 425 milioni di euro aggiuntivi per coprire i tagli al Fondo per il trasporto pubblico locale. Queste risorse sono da considerarsi fuori dal Patto di Stabilità".

"Abbiamo anche inserito un criterio di salvaguardia per quelle Regioni virtuose che rispettando il Patto di Stabilità, possono recuperare in parte i tagli previsti dalla manovra estiva".

"Inoltre - ha aggiunto la presidente - sono stati accolti, e saranno inseriti nel testo relativo al federalismo fiscale regionale, una serie di importanti emendamenti relativi ai fondi di perequazione, alla manovrabilità dell'addizionale IRPEF - che non dovrà comportare aggravio fiscale e che dovrà partire dal 2013 -, ai meccanismi di garanzia della copertura finanziaria a fronte di minori gettiti. Tutto ciò consentirà anche ai Comuni la possibilità di chiudere i propri bilanci in un quadro di maggiore certezza finanziaria. Ovviamente, questo comporterà un coordinamento con le norme previste dal decreto sul federalismo municipale per superarne i limiti, sviluppando invece opportunità per i territori".

"Il decreto sull'autonomia tributaria votato dalla Commissione Bicamerale accoglie anche alcune importanti richieste delle Province, garantendo in questo modo un tributo proprio e non una mera devoluzione di gettito - ha precisato - Assicurando così le risorse necessarie per garantire la copertura delle funzioni fondamentali e la possibilità di continuare ad investire sui territori con opere e infrastrutture.

"La Conferenza delle Regioni ha quindi dato il via anche all'intesa sugli ammortizzatori sociali in deroga per gli anni 2011-2012, che firmeremo a breve con il Governo".

"Si apre ora una fase molto importante per tutti - ha concluso - vedremo se le intenzioni sul federalismo fiscale saranno realmente concrete e se quindi Regioni ed Enti locali saranno in grado di garantire i servizi fondamentali ai cittadini senza tasse aggiuntive. Ci aspettano mesi decisivi dove si dovrà verificare se il federalismo, come noi vogliamo, sia un percorso di cambiamento positivo per i cittadini, per le imprese, per l'intero Paese, al Nord, al Centro come al Sud".

istruzione

"cammini d'europa": "stage" per 16 studenti umbri a santiago de compostela

Perugia, 21 mar. 011 - I pellegrini che in questo mese di marzo hanno percorso il Cammino fino a Santiago De Compostela, in Galizia (Spagna), hanno trovato ad accoglierli anche sedici studenti umbri dell'Istituto Alberghiero di Assisi, che hanno partecipato a uno "stage" realizzato con il sostegno della Regione Umbria. Il progetto si inserisce nel "Programma settoriale Leonardo da Vinci" finanziato dall'Unione Europea ed è stato predisposto dai Servizi regionali Turismo e Istruzione, nell'ambito del rapporto di collaborazione tra la Regione Umbria e la Galizia. Per la sua concretizzazione, ci si è avvalsi del coordinamento e del supporto prestati dal "Geie" (Gruppo di interesse economico) della rete europea "Cammini d'Europa" cui

l'Umbria dal 2008. Dal 1 al 21 marzo, gli studenti sono stati impiegati in servizi di reception, ristorazione e sala nell'Ostello per Pellegrini del Monte del Gozo, e hanno assistito a una lezione pratica di qualità alimentare in un hotel di Santiago de Compostela. Attraverso lo stage, sottolineano dagli uffici regionali, hanno avuto l'opportunità di completare la loro formazione sperimentando attività specificamente indirizzate ai pellegrini che percorrono il Cammino di Santiago de Compostela. A questo scopo, hanno anche incontrato Maria Camino Triguero, referente del "Xacobeo", che ha illustrato il modello organizzativo dell'ospitalità per pellegrini attuato dalla Regione Galizia. "La rete di 'Albergues de Peregrinos' della Galizia - si rileva - rappresenta l'esperienza più avanzata e consolidata di ricettività dedicata all'accoglienza dei pellegrini in Europa e probabilmente anche nel mondo".

I ragazzi ed i loro accompagnatori, presentati dal segretario generale dei "Cammini d'Europa", Giovanni Pattoneri, sono stati inoltre ricevuti dal consigliere per le relazioni istituzionali, Andres Farinas, al Municipio di Santiago de Compostela, municipalità con la quale esiste un forte rapporto anche in virtù del gemellaggio stretto tra Assisi e il capoluogo della Galizia.

lavori pubblici

appalti pubblici: giovedì 31 marzo seminario a villa umbra su quadro europeo e nazionale

Perugia, 29 mar. 011 - "Tendenze e prospettive nel regime degli appalti pubblici": è questo il tema al centro del seminario che, promosso e organizzato da Regione Umbria e "Seu - Servizio Europa" con il contributo di Sviluppumbria, si terrà giovedì 31 marzo a Villa Umbra, a Perugia (località Pila). Nell'incontro, che si aprirà alle 9 con l'intervento dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Stefano Vinti, verrà approfondita la normativa europea sull'aggiudicazione degli appalti pubblici e il suo recepimento a livello nazionale.

L'obiettivo del seminario, la cui partecipazione è gratuita, sottolineano gli organizzatori, è quello di discutere dei molteplici aspetti di cui si deve tenere conto attualmente nel diritto europeo degli appalti quali la tutela dell'ambiente, delle questioni sociali e della semplificazione delle procedure per consentire a un numero sempre maggiore di aziende di partecipare. Questo "induce i fornitori a cambiare mentalità ed a rispondere con offerte adeguate. Ad esempio, gli appalti pubblici verdi sono gare che inducono a tener conto della tutela ambientale, dell'utilizzo di energie rinnovabili, dei trasporti puliti e della ecoedilizia. Allo stesso modo - rilevano gli organizzatori del seminario - la promozione di appalti pubblici socialmente responsabili incentiva le aziende ad assumere una gestione dei contratti pubblici più rispondente a standard di protezione sociale".

L'impatto che questi cambiamenti producono sul mercato è "particolarmente significativo in quanto gli acquirenti pubblici esercitano il controllo di un'importante quota di mercato specie nei settori delle costruzioni, dei servizi aziendali e

dell'informazione tecnologica, con una spesa pari a circa il 17 per cento del Prodotto interno lordo dell'Unione Europea".

"Il seminario - afferma Alberto Naticchioni, amministratore unico del 'Seu Servizio Europa' - trova una sua ispirazione nel processo formale di consultazione avviato dall'Unione Europea con gli Stati membri e tutti i soggetti interessati al fine di aggiornare le norme in materia di appalti pubblici, con lo scopo di semplificarle ed armonizzarle. Allo stesso tempo, l'iniziativa consolida lo stretto rapporto avviato ormai da diversi anni fra la sede di Bruxelles della Sezione Rapporti Istituzionali con l'Unione Europea e il Seu Servizio Europa, ente di emanazione regionale, nell'attivazione di occasioni di confronto e dibattito di elevato profilo sulle principali tematiche europee da proporre ad una ampia platea di soggetti, sia a livello locale e nazionale. Il seminario si indirizza in particolare ai funzionari dell'amministrazione pubblica e agli esperti di settore.

Il programma prevede, alle 9, l'intervento dell'amministratore unico del "Seu, Alberto Naticchioni. L'assessore regionale Vinti illustrerà poi la normativa regionale in materia di lavori pubblici. Seguiranno le relazioni di Giacomo Gattinara, della Commissione europea, Direzione Generale Mercato Interno e servizi, Unità Formulazione e applicazione della normativa sugli appalti pubblici, sulla "disciplina europea in materia di appalti pubblici e concessioni"; di Domenico Crocco, del Ministero delle Infrastrutture, Capo Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, sul "quadro normativo italiano sugli appalti pubblici e la sua evoluzione"; dell'avvocato Daniele Spinelli, esperto in appalti pubblici, sulla "finanza di progetto nel Codice dei contratti" e di Stefano Fantini, consigliere del Tribunale amministrativo dell'Umbria, sullo "standard di tutela nei contratti pubblici: dalla clausola di 'stand still' all'inefficacia del contratto". A coordinare i lavori è Lorenzo Anelli, avvocato, esperto in contrattualistica pubblica.

appalti pubblici: da seminario villa umbra attenzione anche su infiltrazioni criminali

Perugia, 31 mar. 011 - L'azione delle pubbliche amministrazioni deve necessariamente fare della legalità e del rispetto delle regole la prima condizione della convivenza civile se si vuole concretamente intervenire per combattere la presenza delle organizzazioni criminali, soprattutto nel settore degli appalti: è la linea indicata dall'Assessorato regionale alle Opere pubbliche durante il seminario su "Tendenze e prospettive nel regime degli appalti pubblici, il quadro europeo e nazionale" che, promosso dal Seu Servizio Europa, dalla Scuola di amministrazione pubblica di Villa Umbra e dall'Ufficio della Regione Umbria di Bruxelles, si è tenuto stamani a Pila.

Alcuni giorni fa - ricordano all'Assessorato regionale -, durante la giornata dedicata alle vittime della mafia, il sostituto procuratore antimafia di Perugia Antonella Duchini ha nuovamente allertato la comunità regionale e gli amministratori pubblici sulla pesante infiltrazione in Umbria delle organizzazioni criminali. Una situazione che desta particolare preoccupazione, in considerazione delle implicazioni sul tessuto economico e sociale,

rispetto alla quale la Regione Umbria si è dotata di una apposita Commissione d'inchiesta e, relativamente agli appalti pubblici, di una nuova normativa di settore (l.r. 21 gennaio 2010, n. 3).

La normativa regionale - spiegano all'Assessorato regionale - interviene, tra l'altro, sulle carenze croniche del settore attraverso alcuni elementi innovativi che possono essere individuati nel potenziamento della qualità dei progetti e delle opere, nella semplificazione delle procedure, nel supporto alle amministrazioni del territorio, nel contenimento dei ribassi eccessivi e nella lotta al lavoro nero, attraverso la verifica della regolarità contributiva e della congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nello specifico cantiere interessato dai lavori.

Nonostante il ricorso del Governo, la Corte Costituzionale ha rigettato quasi "in toto" i motivi di impugnativa della legge, mantenendo sostanzialmente integro l'impianto della normativa. In particolare - chiariscono all'Assessorato regionale sugli appalti pubblici - in relazione alle norme di programmazione e controlli, alle disposizioni dettate a supporto delle amministrazioni, con l'Elenco di professionisti ai quali affidare i servizi di ingegneria e di architettura di importo inferiore a centomila euro e quello delle imprese alle quali affidare l'esecuzione di lavori di importo fino a cinquecentomila euro. Tali elenchi - sottolineano - possono essere utilizzati da tutte le amministrazioni del territorio per affidare gli incarichi.

Sono state, inoltre, pienamente mantenute le disposizioni in materia di preferenza per l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e di antimafia, finalizzate a consentire la tracciabilità dei pagamenti. A ciò si aggiungono le novità dell'articolato relative alla regolarità contributiva che, come già accaduto per gli interventi in edilizia privata da eseguirsi sul territorio, estendono il controllo anche alla congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nello specifico cantiere, e le norme dedicate ai controlli sui cantieri aggiudicati con maxiribassi.

Nel corso dei lavori del seminario - introdotti dall'amministratore unico del Seu Servizio Europa e Villa Umbra Alberto Naticchioni e coordinati da Lorenzo Anelli, esperto in contrattualistica pubblica - Giacomo Gattinara, funzionario della Commissione europea, ha approfondito le questioni legate alla disciplina europea in materia di appalti pubblici e concessioni, mentre Daniele Spinelli, esperto in appalti pubblici, e Stefano Fantini, Consigliere Tar Umbria, hanno affrontato, rispettivamente, il tema della "finanza di progetto nel Codice dei contratti" e "lo standard di tutela nei contratti pubblici: dalla clausola di stand still all'inefficacia del contratto".

pari opportunità

domani 23 marzo a Perugia "chi dice donna..."

Perugia, 22 mar. 011 - Vuole approfondire l'universo femminile l'iniziativa "Chi dice donna... il corpo delle donne tra media, società e famiglia", organizzata per mercoledì 23 marzo, a partire

dalle ore 14, nella sede della facoltà di Lettere di Palazzo Manzoni a Perugia.

La proposta, a cura di Ciro Masella, è organizzata dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, in collaborazione con l'Associazione Utophia/tra Cielo e Terra e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia.

Il programma prevede tre rappresentazioni sceniche: dalle ore 14 alle ore 16 (Aula III), un approfondimento "Il corpo delle donne tra media, società, lavoro e famiglia / tutto precario". Spazio, in cui verranno trattate storie di veline, di precarie, di donne che, pur lavorando ed avendone i requisiti, si sono viste chiudere le porte dei posti di prestigio e di potere.

Alle ore 16 all'Aula IV, è in programma "La piccola rosa e l'eco del blu ovvero donne stanche di favole", a cura di Cinzia Spanò e Silvia Giulia Mendola da scritti e riflessioni di Miriam Mafai, Concita De Gregorio, Anais Ginori, Michela Marzano, Lella Costa, Lorella Zanardo. Un viaggio nella condizione femminile italiana attraverso le parole di grandi scrittrici e giornaliste di oggi. Donne e lavoro, donne e corpo, donne e maternità. Ma anche donne e amore e principi azzurri che troppo azzurri non sono. Ricordando che "Vince chi sa aprire la porta e guardare con occhi più grandi. Vince chi soffre e poi trova un rimedio. Non chi si rifiuta di vedere". "Vince chi dichiara il suo diritto ad una corsa senza trucchi e senza colpe".

Alle ore 17,30 (Sala delle Adunanze), Delle donne è il corpo: "ART N/VEAU", Io, lei, l'altra, di e con Caterina Fiocchetti, Roberta Marcaccioli, Giulia Zeetti, liberamente ispirato a "I monologhi della vagina" e a "Il corpo giusto" di Eve Ensler, l'autrice americana che con i suoi scritti suggerisce a ciascuno di noi di imparare ad amarsi, ad accettare pienamente il proprio corpo senza modifiche, aggiustamenti e finzioni.

venerdì 25 marzo a Perugia "chi dice donna..." dedicato a bellocchio
Perugia, 23 mar. 011 - Quarto appuntamento per la rassegna cinematografica "A proposito di donne. Un tentativo di analisi sulla condizione femminile a partire dal Cinema...", organizzata dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, nell'ambito delle iniziative per l'8 marzo - Giornata Internazionale della donna in collaborazione con il Cinema Zenith e l'Associazione Casa delle Culture. Venerdì 25 marzo, la serata in programma al cinema Zenith di Perugia con ingresso gratuito, è dedicata al regista Marco Bellocchio.

Alle ore 17 è prevista la proiezione del film "I pugni in tasca", a seguire alle 18,30, il regista sarà intervistato e alle ore 21, sempre alla presenza del regista, verrà proiettato il film "Sorelle mai".

"a proposito di donne": con "fughe e approdi" chiude, domani, rassegna cinematografica a perugia

Perugia, 28 mar. 011 - Domani, martedì 29 marzo, alle ore 21, con la proiezione di "Fughe e approdi" di Giovanna Taviani chiude, a Perugia, la terza edizione della rassegna cinematografica "A proposito di donne. Un tentativo di analisi sulla condizione

femminile a partire dal Cinema...". La Rassegna, che rientra nel programma di gemellaggio con il Festival di documentari Salina Doc Fest, è promossa dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria nell'ambito delle iniziative per l'8 marzo, in collaborazione con il Cinema Zenith e l'Associazione Casa delle Culture. Alla proiezione del film, nel Cinema Zenith (via Bonfigli), sarà presente la regista. L'ingresso è gratuito.

"Anche quest'anno - affermano le organizzatrici - gli appuntamenti sono contraddistinti per la caratura degli ospiti e l'originalità delle proposte che indagano il mondo femminile ed il rapporto tra donna e cinema".

politiche sociali

anno europeo del volontariato: la giunta regionale approva il piano di iniziative

Perugia, 19 mar. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della Vice-Presidente Carla Casciari, ha approvato il programma delle iniziative per il 2011, anno europeo del volontariato. Le azioni previste sono l'istituzione di un Tavolo regionale di indirizzo e coordinamento che favorisca la partecipazione dei territori e il partenariato tra il volontariato e le istituzioni; la realizzazione di due giornate di lavori preparatori alla Conferenza regionale sul volontariato (legge regionale n. 15/1994) attraverso la metodologia dell'Open space Technology con l'obiettivo di rendere attori principali le associazioni di volontariato nella costruzione di una giornata fondamentale per la futura programmazione regionale e di stimolare il confronto su argomenti importanti per creare una piattaforma coordinata di condivisione; l'organizzazione della Conferenza regionale sul volontariato (legge regionale n. 15/1994) che, oltre a rappresentare un'importante occasione di dibattito e di riflessione sui bisogni emergenti del territorio e sul futuro del volontariato in questa regione, costituisce il rilancio di un percorso di partecipazione del volontariato e dell'intera società civile alla costruzione delle politiche regionali; l'organizzazione di un Seminario sulla legge 266/1991 per dibattere sia dei meriti che delle lacune della legge che ha dato un'identità al mondo del volontariato e per identificare proposte e contributi del nostro territorio da offrire in una eventuale discussione nazionale.

La Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 27 novembre 2009, che istituisce l'Anno Europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva (2011), stabilisce che l'obiettivo generale è quello di incoraggiare e sostenere gli sforzi della Comunità, degli Stati membri, delle autorità locali e regionali per creare per la società civile condizioni favorevoli al volontariato nell'Unione europea e per aumentare la visibilità delle attività di volontariato nell'UE. Inoltre la decisione sottolinea come l'Anno europeo debba fornire gli strumenti per migliorare la qualità delle attività di volontariato e sensibilizzare l'opinione pubblica al valore e all'importanza del volontariato al fine di suscitare una presa di coscienza collettiva. Il Piano Italia 2011, che rappresenta il documento di

indirizzo delle iniziative nazionali per l'anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva, elaborato dall'Organismo Nazionale di Coordinamento 2011 Italia (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) insieme al Gruppo di lavoro dell'Osservatorio Nazionale del Volontariato, stabilisce il quadro delle motivazioni e degli obiettivi dell'Anno e le coordinate da intraprendere per favorire un'ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati al fine di realizzare un efficace raccordo tra le azioni istituzionali e le iniziative che nascono dai territori.

Il Piano, nel delineare gli elementi necessari per una preparazione e gestione di qualità del percorso dell'Anno Europeo, sottolinea inoltre come il coinvolgimento e la partecipazione dei territori e dei volontari a livello locale rappresenta il cuore pulsante delle iniziative, così come la costruzione dei partenariati e delle sinergie a livello locale e regionale tra il volontariato e le istituzioni rappresenta uno strumento chiave per lo sviluppo delle politiche di inclusione e di pari opportunità.

All'interno di questo quadro si inserisce appieno il nuovo Piano sociale regionale 2010-2012 approvato dal Consiglio regionale nel gennaio 2010 e la legge regionale n. 26 del 2009 "Disciplina per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali". Il Piano sociale regionale 2010-2012 delinea, infatti, un modello di sussidiarietà che muove dal principio di "politiche sociali attive" ossia politiche che implicano la costruzione di percorsi partecipativi coerenti con un welfare plurale e incardinato su un sistema di responsabilità condivise. In sintonia con gli obiettivi sopra delineati, si intende riconoscere il volontariato come un elemento fondante per lo sviluppo della società civile, per il consolidamento della vita democratica e della coesione economica e sociale del nostro paese.

Il Tavolo regionale di indirizzo e coordinamento, presieduto dall'assessore al Welfare ed istruzione Carla Casciari, sarà composto da rappresentanti della Regione, delle Province di Perugia e Terni, dell'Associazione dei Comuni dell'Umbria, del Consiglio Regionale, dei Centri di servizio per il volontariato delle province di Perugia e Terni e del Forum regionale del terzo settore.

protezione civile

giunta regionale approva piano riparto fondi per 3 mln 800 mila euro

Perugia, 28 mar. 011 - E' stato recentemente approvato dalla Giunta regionale il Piano di utilizzo delle risorse del Fondo regionale di protezione civile per un importo complessivo di oltre tre milioni 800mila euro. Le risorse statali assegnate all'Umbria, a valere sull'annualità 2008, consentiranno la realizzazione di interventi per fronteggiare esigenze urgenti derivanti da calamità naturali e per potenziare il sistema di protezione civile regionale.

Le risorse sono state così ripartite: per 3 milioni e mezzo di euro per interventi sulle emergenze regionali minori, di

protezione civile a sostegno delle emergenze, per la prevenzione di situazioni potenzialmente pericolose per l'incolumità pubblica e privata e per iniziative finalizzate alla prevenzione e alla lotta agli incendi. Ciò tenendo conto degli interventi individuati nello specifico "Piano regionale" approvato a luglio 2010, delle recenti calamità che hanno colpito il territorio umbro e delle richieste avanzate da alcune amministrazioni locali.

Le rimanenti risorse, pari a 343mila 746 euro, serviranno a migliorare le strutture regionali di protezione civile. In questo ambito una specifica voce è stata dedicata alla salvaguardia dei beni culturali in emergenza, riconosciuta alla Regione Umbria con diversi Accordi e Protocolli sottoscritti con le principali istituzioni competenti in materia. Le risorse consentiranno di potenziare l'area strategico operativa beni culturali del Centro Regionale di Protezione Civile, sia nella dotazione di strumenti ed attrezzature che per progetti di formazione e di salvaguardia degli operatori in emergenza. Il Dipartimento nazionale di protezione civile ha infatti attribuito all'Umbria un ruolo strategico nel settore, con particolare riferimento alle attività di intervento emergenziale sul territorio sia nazionale che estero; di educazione, formazione, sensibilizzazione ed esercitazione del personale specializzato; di sviluppo e sperimentazione di tecnologie, materiali, strumenti ed, in generale, prodotti innovativi finalizzati sia alla protezione degli operatori, sia all'ottimizzazione delle operazioni di salvaguardia dei beni in emergenza.

pubblica amministrazione

lotta alle mafie nelle pubbliche amministrazioni: incontro a villa umbra il 29 marzo

Perugia, 18 mar. 011 - Fornire, a chi lavora nelle pubbliche amministrazioni, un'informazione adeguata sulla storia del potere delle mafie e proporre gli strumenti giuridici e sociali che lo Stato può mettere in campo per combattere la presenza mafiosa nella gestione della "cosa pubblica" e dei territori nazionali: questo è l'obiettivo della giornata di incontro su "Lotta alle mafie nelle pubbliche amministrazioni", che si svolgerà nella Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra di Perugia, martedì 29 marzo a partire dalle ore 9,00.

I lavori, introdotti dall'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni, prevedono gli interventi di Francesco Forgione, giornalista, già deputato e Presidente della Commissione Nazionale Antimafia, e di Pierpaolo Romani, direttore di "Avviso Pubblico".

L'iniziativa, spiegano gli organizzatori, farà una panoramica sulle tecniche d'infiltrazione delle organizzazioni criminali nella pubblica amministrazione e proporrà i metodi per combattere la mafia in un contesto in cui la penetrazione di tali organizzazioni illegali è in costante espansione e si sta facendo sempre più aggressiva in ogni dimensione territoriale.

Tanti sono gli argomenti che verranno trattati: le mafie tra dimensione penale e dimensione sociale, controllo del territorio, processi di finanziarizzazione, rapporto con la politica e

l'economia, l'Europa come nuovo teatro di processi di globalizzazione criminale, ruolo degli Enti Locali, gestione delle risorse pubbliche, sistema degli appalti, stato della legislazione antimafia e anticorruzione in Italia e in Europa.

L'incontro, gratuito, si rivolge ad amministratori pubblici, direttori generali, dirigenti, segretari comunali, polizia locale e dipendenti della pubblica amministrazione.

sanità

giunta regionale autorizza copertura 7 posti da primario

Perugia, 21 mar. 011 - Su proposta della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, la Giunta regionale ha approvato la copertura di 7 (sette) posti nelle seguenti strutture complesse (primariati): Asl n.1, pediatria; Asl n.2 Chirurgia generale(Media Valle del Tevere); Asl n.3 Ostetricia-Ginecologia(Ospedale Spoleto); Asl n.4, Ortopedia Traumatologia (Ospedale di Orvieto); Azienda Ospedaliera di Perugia, Chirurgia Generale e Radiologia; Azienda Ospedaliera di Terni, Chirurgia vascolare.

Le autorizzazioni riguardano la copertura di posti vacanti a seguito del turn over, ad esclusione di quello dell'azienda ospedaliera di Terni.

La Giunta non ha autorizzato alcuna copertura di posti relativi al personale amministrativo. Le richieste avanzate dalle aziende ospedaliere e dalle Asl dell'Umbria alla Regione per la copertura dei posti sono state complessivamente 32, di cui 21 per turn over e 11 di nuova istituzione.

al via progetto per monitorare problemi alcol correlati

Perugia, 26 mar. 011 - La domanda di trattamento per problemi alcol correlati presso i servizi cresce e la Regione Umbria implementa il proprio sistema informativo, anche per avere un quadro costantemente aggiornato sul fenomeno. Su iniziativa dell'assessorato alla sanità, la Giunta regionale ha approvato un progetto per la costruzione di un sistema regionale sulle dipendenze che comprenda anche l'area dell'alcolologia, partendo dall'implementazione della piattaforma informatica già in dotazione dei Ser.T. Il progetto rientra nell'ambito dell'Accordo di collaborazione siglato tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali siglato nel 2008 con la Regione Friuli Venezia Giulia, per la realizzazione in tutte le Regioni di attività in campo alcolologico finalizzate al monitoraggio dei dati e ad attività di informazione e prevenzione.

Scopo dell'iniziativa è offrire ai cittadini un servizio sempre più efficiente, che permetta ad esempio ai vari operatori di condividere la cartella clinica e le relative informazioni sui pazienti, di adottare modalità omogenee per l'inserimento dei dati. I dati raccolti serviranno anche a produrre un primo rapporto epidemiologico per poi avviare una riflessione anche sull'assetto organizzativo dei servizi di alcolologia.

Nel territorio umbro - spiegano dall'Assessorato regionale alla sanità - è attiva da anni una rete di servizi dedicati ai problemi alcol correlati che fanno capo ai dipartimenti per le dipendenze e articolati a livello dei distretti sociosanitari.

Tutto ciò anche alla luce del fatto che le strutture oggi si trovano ad affrontare problematiche legate alle nuove modalità di consumo e diverse forme di policonsumo - nel cui ambito l'alcol costituisce la sostanza più frequente - all'interno di associazioni e modelli di consumo estremamente variegati, che coinvolgono le più ampie fasce di età e gruppi di popolazione maggiormente diversificati rispetto al passato. La domanda di trattamento quindi, cresce in maniera generalizzata ed esige approcci maggiormente diversificati, specifici, capaci di integrare competenze molteplici. In questo quadro, si evidenzia la necessità di un efficace sistema di raccolta dei dati, che consenta una lettura tempestiva dei fenomeni connessi all'uso problematico di alcol per adeguare l'impostazione degli interventi in relazione alle caratteristiche della domanda.

scuola

giovedì 31 marzo a perugia presentazione conferenza regionale scuola

Perugia, 28 mar. 011 - Avviare un ampio dibattito tra pubblici amministratori e tecnici, insegnanti, studenti, famiglie, sindacati e associazioni di categoria sul sistema scolastico regionale e proporre un modello di scuola innovativo e competitivo. Con questo obiettivo la Regione Umbria ha organizzato per il 5 aprile a Perugia, alla Sala Auditorium del Centro Congressi Hotel Giò, dalle ore 9 alle ore 19, la "Conferenza Regionale 2011: Obiettivo Scuola" il cui programma sarà illustrato alla stampa, giovedì 31 marzo alle ore 10, alla Sala Fiume di Palazzo Donini di Perugia, dalla vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari.

"Non si tratta di una semplice giornata seminariale - ha precisato la vicepresidente Casciari - ma di un vero e proprio 'laboratorio' in cui ciascuno sarà chiamato ad essere protagonista attivo dei lavori e a partecipare alla progettazione condivisa degli interventi da realizzare nel corso dei prossimi anni. Il confronto servirà a consolidare i risultati raggiunti e a condividere, con istituzioni, operatori e territorio, la responsabilità della costruzione di un sistema scolastico volto a migliorare l'offerta educativa e formativa regionale. Per tale ragione nell'ambito della conferenza sono previsti quattro laboratori che produrranno un report con suggerimenti e riflessioni per un rilancio delle politiche regionali".

vicepresidente cascari riceve una delegazione di studenti olandesi a palazzo donini

Perugia, 29 mar. 011 - Una delegazione di studenti provenienti dalla città olandese di Roermond è stata ricevuta questa mattina, martedì 29 marzo, a Palazzo Donini dalla Vicepresidente della Giunta Regionale Carla Casciari. La delegazione è ospite in questi giorni dell'Istituto Alessandro Volta di Perugia nel quadro di uno scambio di esperienze che la scuola perugina da anni porta avanti. Docenti, studenti e famiglie perugine hanno organizzato al meglio questo soggiorno in Umbria. Il mese scorso una delegazione di ragazzi dell'Istituto Volta era stato ospite per una settimana dei

pari età olandesi potendo così cogliere nella condivisione della quotidianità dello studio e della vita in famiglia, somiglianze e differenze tra le varie culture europee. "La sfida positiva che l'Umbria persegue è proprio l'arricchimento nelle differenze che siamo convinti potrà far crescere i nostri studenti ed integrarli sempre più nelle culture europee e mondiali" ha dichiarato la Vicepresidente Casciari portando il saluto della Regione ai ragazzi olandesi ed italiani che hanno visitato le varie sedi regionali. "Queste visite, ha concluso la Vicepresidente, costituiscono anche un' occasione per avvicinare i giovani ai luoghi della politica e del governo del territorio". I ragazzi hanno poi visitato anche Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea Regionale, mentre era in corso la seduta consiliare dedicata all'approvazione del bilancio regionale.

istruzione: presentata conferenza regionale scuola

Perugia, 31 mar. 011 - Un "laboratorio" da cui mutuare un modello di confronto continuo per migliorare l'offerta educativa e formativa regionale: riassume così la vicepresidente della Regione Umbria, con delega all'Istruzione, il senso della Conferenza regionale della scuola, che si terrà a Perugia il prossimo 5 aprile, a partire dalle ore 9, alla Sala Auditorium del Centro Congressi Hotel Giò.

Un'intera giornata dedicata all'istruzione, con un titolo "Obiettivo Scuola" - ha detto la vicepresidente - che vuole richiamare l'attenzione delle istituzioni, degli operatori del settore e di tutto il territorio, sul ruolo fondante della scuola per l'intera comunità regionale. Sarà l'occasione - ha detto ancora - per consolidare i risultati raggiunti in questi anni e confrontarsi apertamente sulle sfide che dovremo affrontare per assicurare ai nostri ragazzi un sistema scolastico all'avanguardia che si integri col tessuto economico e sociale del territorio umbro e proponga un modello di scuola innovativo e competitivo.

Nel corso dell'incontro la vicepresidente ha illustrato i dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale relativi alle iscrizioni alle scuole per l'anno 2011-2012: gli alunni iscritti sono 117mila331 con un aumento dello 0,9 per cento, la densità degli alunni per classe è 21,10 con un aumento dello 0,9per cento, gli alunni stranieri sono 15mila 309 rispetto ai 15mila636 dell'anno in corso. Per quanto riguarda la scelta degli istituti superiori si registra un incremento delle iscrizioni al liceo scientifico con un 27,32 per cento(contro il 24,14 di quest'anno), il classico è stato scelto dal 7,17 per cento (12,15 quest'anno), in aumento anche i licei delle Scienze Umane e Linguistico, rispettivamente con un 6,9 e 6,85 per cento degli iscritti e gli istituti professionali con 18,96 per cento (+1,2per cento). Il liceo artistico è in calo nella scelta dei ragazzi (3,53 per cento), così come liceo musicale con lo 0,36 e istituti tecnici 28,87 (29,28 di quest'anno). Relativamente all'organico di diritto per il prossimo anno saranno 246 i posti in meno, la dotazione passerà da 9mila230 insegnati a 8mila984, con un significativa riduzione nelle scuole secondarie di II grado con un -162 unità, mentre il numero dei posti per gli insegnati di sostegno rimane invariato su 1001. La Regione Umbria - ha detto la vicepresidente - continua a

dedicare attenzione ai precari anche attraverso il finanziamento di progetti presentati direttamente dalle scuole. Per l'anno scolastico in corso sono stati stanziati ulteriori 81 mila euro che si vanno ad aggiungere ai 300mila già previsti che, nel complesso, hanno permesso la realizzazione di tutti i 127 progetti presentati.

La vicepresidente ha inoltre anticipato che il prossimo anno subirà una forte riduzione anche il personale "ATA", (amministrativo-tecnico-ausiliario) con pesanti ripercussioni per i plessi scolastici. Per dare risposta ad eventuali criticità la Regione ha predisposto un Tavolo di confronto con Anci e Ufficio scolastico regionale.

Ritornando alla Conferenza sulla scuola questo il programma: intervengono la Presidente della Giunta Regionale, la vicepresidente, gli Assessori Provinciali all'Istruzione di Perugia e Terni, il Presidente di Anci Umbria nel corso della mattinata si alterneranno gli interventi di Emilio Duca, Direttore regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza della Regione Umbria, Annalisa Doria, coordinatore Conoscenza e welfare. La mattinata dei lavori si concluderà con i contributi di Mario Margasini, Dirigente Servizio Istruzione della Regione Umbria, Claudio Gentili di Confindustria Nucleo Education, Rino Picchi dell'Osservatorio Scolastico della Provincia di Pisa, Alfonso Rubinacci, esperto di sistemi educativi e formativi, Dario Missaglia, membro del Consiglio Nazionale Pubblica Istruzione.

Nel pomeriggio sono previsti quattro laboratori, i cui partecipanti lavoreranno alla stesura di un report da cui emergeranno piste di progettazione che verranno raccolte, approfondite e sviluppate nei prossimi due mesi, per essere poi restituite in una nuova occasione di confronto ed elaborate nella programmazione regionale. Quattro i temi in discussione: "Istruzione e formazione professionale, i fabbisogni professionali dell'Umbria", "Il diritto allo studio, verso quale modello di scuola di base", "Integrazione e disagio, dove si distribuisce, come si interviene", "Orientamento, scuola, giovani, lavoro". Tutti i partecipanti alla Conferenza hanno a disposizione un apposito spazio sul sito www.istruzione.regione.umbria.it, dove potranno registrarsi ai lavori e trovare maggiori dettagli sul programma e sui temi in discussione.

sicurezza

assessore cecchini domani giovedì 24 marzo a seminario villa umbra su polizia locale e politiche europee

Perugia, 23 mar. 011 - L'assessore regionale alla Sicurezza e Polizia locale, Fernanda Cecchini, interverrà domani giovedì 24 marzo al seminario sulla "polizia locale nel quadro delle politiche europee della sicurezza dopo il Trattato di Lisbona", organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica e il "Seu - Servizio Europa".

L'incontro di approfondimento, rivolto in particolare ai rappresentanti delle istituzioni e agli operatori della polizia locale, si svolge nella Sala Europa di Villa Umbra, a Pila di Perugia, a partire dalle ore 9,30. I lavori si apriranno con

l'intervento dell'amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica e del "Seu", Alberto Naticchioni, e saranno conclusi dall'assessore Fernanda Cecchini.

polizia locale: assessore cecchini: "regione umbria impegnata a rafforzare politiche per comunità regionale"

Perugia, 24 mar. 011 - "La Regione Umbria riconosce nella sicurezza un bene comune, per questo continuerà il proprio impegno per rafforzare sul territorio regionale il ruolo che le compete di coordinamento in materia di polizia locale e di tutela del diritto alla sicurezza dei cittadini": lo ha detto l'assessore regionale con delega alla polizia locale Fernanda Cecchini intervenendo, stamani, all'incontro promosso dal Servizio Europa Umbria (SEU) e dalla Scuola di amministrazione pubblica di Villa Umbra di Pila su "La polizia locale nel quadro delle politiche europee di sicurezza dopo il trattato di Lisbona". Presenti alla iniziativa il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, Mario Carta, docente di diritto dell'UE alla Università Sapienza, Bruno Frattasi, del Dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'interno, Roberto Ciccone, assessore alla mobilità e vigilanza del Comune di Perugia e Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica.

"Presto - ha detto Cecchini - il Consiglio regionale provvederà a rinnovare il Comitato tecnico consultivo della polizia locale, con funzioni di consulenza in materia e con il compito di formulare proposte alla Giunta regionale per migliorare l'organizzazione ed il coordinamento dei servizi di polizia locale, anche attraverso specifiche attività di formazione aggiornamento e qualificazione professionale. In Umbria - ha proseguito - abbiamo sviluppato un modello integrato nella promozione delle politiche di sicurezza urbana, sperimentando formule efficaci di collaborazione tra i diversi soggetti e livelli istituzionali a vario titolo coinvolti. La nuova legge regionale in materia, la 13 del 2008, dopo la positiva esperienza del Patto per Perugia Sicura, ha introdotto lo strumento di negoziazione e di programmazione dei Patti integrati di sicurezza urbana da estendere anche alle altre città umbre". Cecchini ha poi ricordato il finanziamento, nell'ambito del bando 2009-2010 emanato dalla Regione, di 12 dei 14 progetti presentati dai Comuni per migliorare la sicurezza delle comunità locali, per un importo complessivo di oltre 400 mila euro. Soffermandosi sulla questione dei finanziamenti l'assessore ha sottolineato che nonostante il taglio complessivo di 100 milioni di euro subito dal Bilancio della Regione, la Giunta regionale ha voluto comunque garantire anche per il 2011 risorse utili a proseguire la strada intrapresa "che comunque richiede sempre più l'attuazione di sinergie tra i diversi soggetti coinvolti per far fronte alle crescenti richieste di sicurezza provenienti dalla comunità regionale".

"Da parte nostra - ha concluso Cecchini - siamo impegnati a promuovere una maggiore integrazione tra politiche che esercitano la propria influenza anche sulle politiche per la sicurezza, come ad esempio quelle per l'accoglienza e l'integrazione delle

popolazioni immigrate, le politiche sociali a favore di aree sociali marginali, politiche educative e culturali".

sport

mountain bike: san pellegrino marathon; venerdì 25, a perugia, presentazione campionato italiano 2011

Perugia, 23 mar. 011 - Anche due nomi d'eccezione della mountain bike: Paola Pezzo, due volte campionessa olimpionica, e Hubert Pallhuber, Commissario tecnico della nazionale e vincitore nel 1997 del titolo mondiale cross country, parteciperanno alla conferenza stampa di presentazione del Campionato italiano Marathon 2011, che si terrà venerdì 25 marzo (alle ore 16) nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

"La manifestazione, in programma il 1 maggio a Gualdo Tadino, costituisce - secondo i promotori - la gara nazionale più importante della stagione, per la prima volta organizzata e disputata nel Centro Italia".

Alla conferenza stampa interverranno gli assessori allo sport della Regione Umbria, Fabrizio Bracco, e della Provincia di Perugia, Roberto Bertini, i Presidenti del CONI - Comitato Regionale Umbria, Valentino Conti, della Federazione ciclistica italiana, Renato di Rocco, e del Comitato regionale Carlo Roscini, e il Sindaco di Gualdo Tadino, Roberto Morroni. Presenti anche gli sponsor ufficiali ed i partner organizzativi.

Durante l'incontro con i giornalisti verranno inoltre illustrati gli eventi a corollario della gara, tra cui iniziative che costituiscono "una vera e propria innovazione nelle manifestazioni sportive di ogni genere".

mountain bike: san pellegrino marathon 2011; presentato a perugia campionato nazionale

Perugia, 25 mar. 011 - Ottantatre chilometri, di cui oltre 20 di salite, un dislivello complessivo di 2 mila 660 metri e un percorso impegnativo, per l'80 per cento su sterrato, che tocca otto comuni umbri - Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Fossato di Vico, Sigillo, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Valfabbrica e Costacciaro: sono i numeri di Marathon San Pellegrino, campionato italiano Marathon 2011, che si terrà il primo maggio in Umbria, con partenza ed arrivo a Gualdo Tadino. La manifestazione e le iniziative ad essa collaterali sono state presentate oggi, a Perugia, nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato gli assessori allo sport della Regione Umbria, Fabrizio Bracco, e della Provincia di Perugia, Roberto Bertini, i Presidenti del CONI - Comitato Regionale Umbria, Valentino Conti, della Federazione ciclistica italiana, Renato di Rocco, e del Comitato regionale Umbria Carlo Roscini, il Sindaco di Gualdo Tadino, Roberto Morroni. Presente, come partner media d'eccezione, Massimiliano Giometti, della Holding Multiplex Giometti Cinema e Carlo Baccarelli, responsabile marketing della Grifolatte. Presenti inoltre Paola Pezzo, due volte campionessa olimpionica, e Hubert Pallhuber, Commissario tecnico della nazionale e vincitore nel 1997 del titolo mondiale Cross country.

"Un sincero ringraziamento alla Federazione ciclistica italiana per aver scelto l'Umbria quale sede della S.Pellegrino Marathon 2011 di Mountain Bike" è stato espresso dall'assessore regionale allo sport Fabrizio Bracco. "I territori di Gualdo Tadino e degli altri comuni umbri toccati dalla manifestazione - ha detto - costituiranno uno scenario ideale per la più importante gara italiana di questa specialità che per la prima volta si disputa nel Centro-Italia. È una ulteriore occasione per far conoscere l'Umbria vera in tutte le sue caratteristiche ad un pubblico che tradizionalmente unisce e fonde insieme i valori dello sport con quelli della passione per il paesaggio naturale".

"Siamo orgogliosi di ospitare nella nostra provincia la S. Pellegrino Marathon 2011, valida come prova per i campionati italiani di Mountain Bike. Gualdo Tadino - ha dichiarato l'assessore allo sport della Provincia di Perugia Roberto Bertini - sarà teatro di una gara importantissima e ospiterà tanti sportivi provenienti da tutta Italia. Questa è un'occasione di promozione turistica, l'occasione di far conoscere i nostri prodotti tipici, di far apprezzare i piccoli borghi che fanno della nostra regione una terra ideale per eventi di questo tipo, che devono anche essere la forza motrice del rilancio del nostro settore turistico".

"Per la sua particolare connotazione territoriale, per la ricchezza del suo paesaggio e la qualità degli impianti l'Umbria è una regione che si presta ad ospitare manifestazioni che riguardano ogni tipo sport. E in questo caso la Federazione ciclistica ha scelto la nostra regione, e in particolare Gualdo Tadino, per ospitare il Campionato Italiano Marathon di Mountain Bike - ha detto Valentino Conti, presidente CONI Umbria. "Certo, c'è ancora da lavorare per raggiungere sempre più alti livelli di "ospitalità" in tutti gli sport, ma l'impegno del mondo sportivo regionale, rappresentato dal Coni Umbria, su questo fronte è quanto mai attivo e costante. Noi crediamo che le grandi manifestazioni sportive e di conseguenza il turismo sportivo siano risorse importanti per promuovere la nostra regione e per questo ci stiamo adoperando in dialogo con le istituzioni, e principalmente con la Regione Umbria, per far crescere il binomio sport e turismo. Si tratta di uno degli eventi più attesi dell'anno nel panorama della mountain bike nazionale, con una forte connotazione turistica per la città di Gualdo Tadino e il suo territorio, viste le migliaia di persone che arriveranno per l'occasione".

Per il Presidente nazionale della Federazione ciclistica italiana Renato Di Rocco "l'assegnazione del Campionato Italiano Marathon a Gualdo Tadino orienta per la prima volta la bussola del grande fuoristrada verso il Centro Italia. La scelta del Consiglio federale, strategica per la diffusione equilibrata del mountain bike sul territorio nazionale, non sarebbe stata possibile senza il riconoscimento che qui esistono i presupposti, di qualità organizzativa, ospitalità e partecipazione, all'altezza di un impegno così importante. Frutto del lavoro portato avanti negli anni dal Comitato con lungimiranza e competenza, facendo leva su Società dinamiche come l'Avis, che ha dato ampia prova di affidabilità con la Marathon San Pellegrino".

"Si tratta di una manifestazione di particolare importanza per lo sport umbro e nazionale - ha detto il presidente della Federazione ciclistica, comitato regionale Umbria, Carlo Roscini. Una prova unica del campionato italiano che si disputa, non come di solito accade, al Nord, ma al centro della nostra penisola. Viene così premiato l'impegno delle società e dei dirigenti sportivi dell'Umbria che hanno dimostrato, in questi anni, di saper svolgere una attività ad altissimo livello, su circuiti anche di rilevanza nazionale".

"La presenza di ospiti come Paola Pezzo e Hubert Pallhuber, in questa sede - ha concluso Roscini - sta a dimostrare l'interesse del mondo della mountain bike e delle istituzioni per questa iniziativa e la valenza che il ciclismo ha nel panorama dello sport regionale".

"Il Campionato Italiano di Mountain Bike - ha detto il sindaco di Gualdo Tadino rappresenta per Gualdo Tadino motivo di orgoglio e di vanto e una straordinaria occasione di promozione per il nostro territorio. È un appuntamento al quale ci stiamo preparando al meglio e che, nei nostri propositi, dovrà essere il viatico per affermare Gualdo Tadino quale capitale della mountain bike del centro Italia".

"Valorizzare i processi e le forme di intrattenimento sempre più attente e vicine al pubblico degli spettatori è l'obiettivo della Holding Multiplex Giometti Cinema" - ha detto Massimiliano Giometti, partner media d'eccezione per la Gara di Campionato Marathon Bike. "La sala cinematografica riesce a interpretare i suoi tanti e diversi pubblici in quello che si potrebbe chiamare l'entertainment, ma oltre alla qualità nell'offerta di film, la sua capacità deve essere quella di accogliere ed aumentare il valore d'uso della location a favore del territorio con il quale intende relazionarsi in modo sinergico ed attivo - ha aggiunto -. Da qui la decisione di supportare questo importante evento sportivo attraverso la sua promozione nelle Multisale Giometti e con uno specifico piano pubblicitario del Campionato ideato allo scopo". "Questa - hanno concluso gli organizzatori dell'iniziativa - rappresenta una grande novità nell'ambito della comunicazione degli eventi sportivi di ogni genere".

"Quando lo sport chiama Grifolatte risponde - ha detto Carlo Baccarelli - Tanto più per eventi di questa rilevanza che vedono la partecipazione e l'impegno comune di mondo dello sport e istituzioni. In questo quadro non può quindi mancare il mondo dell'imprenditoria, come supporto e volano del turismo, del territorio e del tessuto economico regionale".

Le operazioni preliminari (verifica tessere, consegna pacco gara, etc.) alla gara si terranno in Piazza Federico II di Svevia (Piazza del Mercato) a Gualdo Tadino sabato 30 aprile (dalle 14,00 alle 18,00) e domenica 1 maggio (dalle 07,00 alle 08,30). La partenza del Campionato italiano Mountain Bike, San Pellegrino Marathon 2011 è prevista il 1 maggio alle ore 9,30 in Piazza Martiri della Libertà, dove nel pomeriggio si terranno le premiazioni ufficiali di tutte le categorie.

Il percorso prevede la partenza e l'arrivo a Gualdo Tadino. La gara impegnerà subito gli atleti in una faticosa salita sul Monte Penna, ad un'altitudine di circa 1000 metri.

Seguirà una rapida discesa con vivaci saliscendi e poi il tratto più difficile del percorso: l'ascesa fino a Valsorda (1050 metri) dove sarà collocato il Gran Premio della Montagna. Si scenderà ancora, fino ai 450 metri di altitudine, per poi di nuovo affrontare le quattro salite di Vercata, Cese, Monte Camera e Colle Mori. Gli atleti che partecipano al circuito Umbria Challenge 2011 dovranno gareggiare sul percorso Marathon (83 km), escluse le categorie Donne, Giovani, Juniores e pedalata ecologica, cui invece è destinato il percorso corto (23 Km), con un dislivello complessivo di 890 metri. Un ulteriore percorso Granfondo di 38 Km, con un dislivello di 1490 metri, è invece previsto per gli atleti che partecipano al Campionato italiano diabetici.

La gara prevede un calendario di eventi collaterali: il 29 aprile alla Rocca Flea (ore 15,30) si terrà la presentazione del Campionato Italiano Marathon MTB 2011, San Pellegrino Marathon; il Forum Nazionale "Lo Sport unisce l'Italia" (ore 16,30) e il "Galà della Marathon" (ore 21,00). Sabato 30 aprile (dalle ore 16,00 alle ore 22,00) e domenica 1° maggio (dalle ore 8,30 alle ore 23,00) si svolgerà "HospitalityVillage"; (a partire dalle ore 9.30) si terrà il "mercato tricolore", con aree espositive dedicate alla promozione e vendita di prodotti e servizi suddivisi per categorie merceologiche: bianca (tecnica), verde (ambiente ed energia), rossa (enogastronomia, prodotti del territorio), a cui si aggiunge l'area ospiti "regioni italiane"; sarà infine possibile partecipare alle escursioni turistiche della Marathon Tour. La sera del 30 aprile, grazie ad appositi collegamenti, si potrà assistere ad una delle feste più antiche in Italia che, da mille anni, ogni 30 aprile, si tiene nella frazione di San Pellegrino in ricordo di un pellegrino e del suo bastone miracolosamente fiorito. Per l'occasione viene abbattuto, trasportato e issato, grazie ad un gioco di scale e di funi, il pioppo più grande della zona. Per ulteriori informazioni è possibile collegarsi a www.tadinobike.it; www.gsavisgualdotadino.it; www.umbriaciclismo.it (regolamento Umbria Challenge 2011); www.feerciclismo.it (settore fuoristrada - norme attuative 2011).

telecomunicazioni

digitale terrestre: assessore vinti incontra consorzio aziende telecomunicazioni

Perugia, 18 mar. 011 - Affrontare le problematiche del passaggio al digitale terrestre: è stato questo l'obiettivo della visita che l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, ha compiuto oggi al consorzio di aziende per le telecomunicazioni composto da Monte Massa Martano srl, Artel Telecomunicazioni, Segit e Sart srl, incontrandosi con il responsabile del consorzio, Luciano Calandri.

Nel corso dell'incontro, sottolineano dall'Assessorato regionale, sono stati esaminati i problemi collegati allo "switch-off" per il passaggio dall'emittenza locale dalla frequenza analogica al nuovo sistema del digitale terrestre. Si è parlato delle difficoltà per l'adeguamento e la razionalizzazione delle tecnologie ed è stata

condivisa l'urgenza di mettere a punto una legge quadro regionale del settore.

Nel confronto tra l'assessore Vinti e i tecnici delle aziende per le telecomunicazioni, inoltre, si è discusso della necessità di raggiungere e consolidare un sistema di sinergie e collaborazione tra le emittenti regionali umbre per affrontare gli alti costi previsti dal passaggio al digitale terrestre.

vinti: "ancora tagli ai fondi per la banda larga"

Perugia, 22 mar. 011 - Alcune settimane fa l'assessore regionale Stefano Vinti esprimeva la preoccupazione per l'esiguità dei fondi che il governo aveva deciso di destinare alla Banda Larga. 100 milioni (degli 800 lasciati in eredità dal governo Prodi), "un'aspirina", si era detto, in relazione a quanto si investe in Europa. "Oggi, afferma Vinti, si è costretti a denunciare una più forte e decisa preoccupazione. Con l'approvazione di un emendamento al Milleproroghe, vengono tagliati 30 milioni alla Banda Larga in favore del Digitale Terrestre.

Il Ministro Romani si affrettò a dichiarare. "...non sono fondi presi dai 100 milioni appena stanziati". Smentito però dal testo del maxi-emendamento, in cui si può leggere "...Ai relativi oneri, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2011, si provvede nell'ambito delle risorse finalizzate ad interventi per la banda larga dalla legge 18 giugno 2009, n.69, nell'importo complessivo deliberato dal CIPE in data 11 gennaio 2011".

"Ma lasciamo da parte un attimo dichiarazioni, smentite e spostamenti di fondi, continua Vinti, la realtà è che c'è bisogno di più fondi, e per la Banda Larga, e per il Digitale Terrestre.

La UE sostiene che la Banda Larga ci permetterebbe di uscire dalla crisi generando un milione di posti di lavoro fino al 2015. Ma il messaggio in Italia resta inascoltato e ritardi si registrano anche sul fronte del digitale terrestre.

"Non si tratta quindi di spostare pochi fondi da una necessità ad un'altra, sostiene Vinti, ma si tratta al contrario di spingere il governo a fare determinate scelte, a porre attenzione e quindi finanziamenti".

"Ora che l'Italia si è infilata in una nuova avventura militare, conclude Vinti, un'ulteriore riflessione è d'obbligo: perché con i soldi che si investono per mandare gli aerei Tornado in Libia a causa di questa nuova guerra umanitaria, non si finanzia l'innovazione tecnologica?"

presentato piano attività okcom, vinti: "in linea con lavoro regione umbria"

Perugia, 24 mar. 011 - Piena condivisione è stata espressa dall'assessore regionale Stefano Vinti al piano di attività per il rilancio del settore delle telecomunicazioni in Umbria, presentato questa mattina a Perugia dalla società OKcom insieme alla umbra Teleunit. L'impegno dell'operatore di telecomunicazioni sarà quello di rafforzare il legame con il territorio umbro sviluppando l'estensione della rete così da raggiungere con servizi evoluti le tante zone dell'Umbria ancora non coperte dalla banda larga. OKcom inoltre ha dato la massima disponibilità a mettere a disposizione

la propria esperienza di quelle amministrazioni locali che intendono favorire lo sviluppo dei servizi a banda larga per i cittadini e le imprese del proprio territorio. "Gli obiettivi illustrati da OKcom, ha dichiarato Vinti, sono in linea con il lavoro incessante che la Regione dell'Umbria sta portando avanti nel settore della banda larga e quindi guardiamo con estremo interesse a tutto ciò che può rappresentare un miglioramento ed una evoluzione positiva in questo campo a beneficio delle famiglie e delle imprese dell'Umbria".

superamento digital divide: domani, 1 aprile, conferenza stampa su conclusione nuovo intervento in Umbria

Perugia, 31 mar. 011 - Contenuti e modalità dell'intervento realizzato in Umbria per il superamento del Digital Divide saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà domani, venerdì 1 aprile, alle ore 11.30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia.

All'incontro con i giornalisti intervengono l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali e l'Amministratore delegato di Centralcom.

trasporti

regioni centro italia portano su tavolo ministro trasporti documento congiunto per sistema ferroviario

Perugia, 30 mar. 010 - Le criticità e le proposte relative al sistema ferroviario delle Regioni Umbria, Abruzzo, Lazio, Toscana e Marche sono state evidenziate in un documento congiunto sottoposto all'attenzione del ministro dei trasporti con la richiesta di un incontro urgente.

Nel testo le Regioni hanno manifestato al Governo centrale l'esigenza del completamento del sistema ferroviario centrale con il potenziamento delle trasversali che mettono in comunicazione il Tirreno e l'Adriatico, in particolare con il raddoppio della linea Orte-Falconara ed il collegamento della stessa con la linea Adriatica nel "Nodo ferroviario di Falconara". L'attenzione è stata anche focalizzata sulla predisposizione di interventi infrastrutturali per la velocizzazione dei servizi sulle altre linee convenzionali, come la Foligno-Terontola-Arezzo, l'adeguamento della linea ferroviaria Roma-Pescara, il miglioramento e il completamento della rete regionale interconnessa alla rete statale.

"In vista del rinnovo del contratto di servizio tra Governo ed RFI, la Regione Umbria - ha detto la Presidente - si è fatta promotrice con le altre Regioni dell'Italia centrale dell'elaborazione di un documento per illustrare le criticità del sistema infrastrutturale relativo alla rete ferroviaria, in particolare dei collegamenti trasversali che presentano caratteristiche di livello inferiore a quelle degli assi longitudinali e mostrano criticità notevoli. Inoltre, le regioni dell'Italia centrale, viste le difficoltà attuali, si sono date un metodo di lavoro e di confronto con il Governo al fine di veder riconosciute le priorità dei loro territori. Questo tipo di

approccio metodologico verrà applicato in futuro anche per altre problematiche".

Negli ultimi decenni - è scritto nel documento - gli investimenti si sono concentrati quasi esclusivamente sul sistema dell'Alta velocità che nell'Italia Centrale è identificata con la Dorsale Bologna-Firenze-Roma-Napoli. "Inoltre - aggiunge la Presidente della Regione Umbria - sono stati purtroppo lungamente e ripetutamente disattesi gli interventi sulle linee trasversali, alcuni dei quali da lungo tempo programmati o progettati, con gravi conseguenze per il raggiungimento di importanti obiettivi che si attendevano dall'efficientamento del sistema ferroviario.

Molte città dell'Italia centrale, compresi i capoluoghi di regione, non trovandosi nelle immediate vicinanze degli assi costituiti dai grandi corridoi europei e dei loro nodi di accesso e, non potendo quindi contare nella presenza di grandi progetti che le coinvolgono direttamente, confidano nel rafforzamento della rete convenzionale e nell'integrazione fra le reti principali e locali, per evitare il pericolo che la differente competitività tra le diverse zone del Paese tenda ad aumentare sempre di più e risultino vane le politiche di sviluppo e gli interventi promossi dalle Regioni".

"La velocizzazione dell'arco ferroviario Roma- Orte-Terni-Foligno-Perugia-Terontola-Arezzo-Firenze è fondamentale - aggiunge - Ed in particolare ciò vale per la linea Foligno-Terontola che permetterebbe un accesso più agevole all'alta velocità dando concretezza al requisito di integrazione e complementarietà di queste reti ferroviarie con quelle convenzionali, nella prospettiva di uno sviluppo equilibrato di entrambe".

Il miglioramento del collegamento Perugia-Firenze è quindi obiettivo prioritario delle Regioni Umbria e Toscana per favorire gli scambi tra i due capoluoghi e rafforzare un'infrastruttura di interesse nazionale in quanto unica alternativa alla direttrice storica Nord-Sud che però deve prevedere il miglioramento dell'intero collegamento Perugia-Terontola- Arezzo-Firenze. A tal fine dovrà essere esteso lo studio di fattibilità redatto per il primo tratto dell'intero tracciato per poi procedere alle fasi progettuali e realizzative. Nel frattempo si valuterà anche la fattibilità tecnica dell'istituzione di nuovi collegamenti Perugia-Arezzo-Firenze più diretti di quelli attualmente inseriti nel programma di servizio di Trenitalia.

Prioritario è anche il collegamento ferroviario tra il porto di Civitavecchia e Orte per lo sbocco di merci delle Regioni centrali sul Tirreno, così come diventa indispensabile il completamento del raddoppio della linea Orte-Falconara-Ancona per mettere in relazione i porti del Tirreno e dell'Adriatico.

Per la parte umbra è fondamentale il raddoppio della tratta Spoleto-Terni, per il quale RFI ha già elaborato il progetto definitivo, mentre per la parte marchigiana risultano prioritari gli interventi nella tratta Fossato di Vico-Fabriano.

unione europea

"euromediterraneo": venerdì 18 marzo conferenza a perugia su prospettive sviluppo e politiche europee

Perugia, 16 mar. 011 - Si parlerà di "politiche europee e prospettive di sviluppo dello spazio Euromediterraneo. Il futuro delle relazioni etnoculturali e socioeconomiche" nella conferenza che, organizzata dall'associazione culturale "Fidem" - Festival delle Idee Euromediterranee, si terrà venerdì 18 marzo a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 17. "Un evento - sottolineano gli organizzatori - che si distingue nel panorama nazionale quale primo dibattito pubblico sull'attualissimo tema delle agitazioni sociali nei territori della sponda sud del Mediterraneo".

All'incontro, al quale è prevista la partecipazione della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, intervengono l'onorevole Gianni Pittella, vicepresidente del Parlamento europeo con delega al Mediterraneo, il rettore dell'Università per Stranieri di Perugia Stefania Giannini, il consigliere aggiunto del Comune di Perugia Hafez Iyad.

La conferenza, spiegano ancora gli organizzatori, è tesa a "stimolare e promuovere il senso di appartenenza dell'Italia alla Regione Mediterranea che, per posizione geografica e identità culturale, diviene oggi più che mai ideale anello di congiunzione tra Europa e Medio Oriente".

Nell'ambito della conferenza, inoltre, "verrà lanciata la collaborazione dell'associazione Fidem' con il professor Maurizio Oliviero, amministratore unico dell'Adisu (Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria) ed esperto di Diritto islamico, per l'organizzazione del II Convegno Internazionale sulla fase di transizione costituzionale dei Paesi del Maghreb e del Mashreq".

direttiva servizi; il 24 marzo incontro informativo a perugia

perugia, 22 mar. 011 - "La direttiva servizi: novità ed opportunità per le imprese in Europa" è il tema dell'incontro che si terrà il 24 marzo, a partire dalle ore 9.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. L'incontro, promosso dal Dipartimento politiche comunitarie in collaborazione con Formez PA e Regione Umbria, avrà un taglio pratico e dimostrativo e consentirà di trattare, con il coinvolgimento dei principali interlocutori, i punti salienti della Direttiva in tema di innovazione amministrativa e di cooperazione tra gli Stati Membri.

Dopo l'apertura dei lavori a cura di Elisabetta Manghi - Dipartimento politiche comunitarie, si avvierà la prima sessione dei lavori (10.30 - 13.00) presieduta da Ernesta Maria Ranieri, coordinatore "ambiente, energia, riforme istituzionali e affari generali" della Regione Umbria, su "La nuova disciplina per l'accesso e l'esercizio di attività di servizi: stabilimento e prestazione transfrontaliera". Seguiranno gli interventi di: Lidia Germani - Dipartimento politiche comunitarie, su "La Legge Regionale sulla Direttiva Servizi", Francesco Nesta - Responsabile della sezione "normativa per i servizi e la distribuzione commerciale" Regione Umbria, Cesare Rossi - Agenzia delle entrate, su "Il regime tributario per le prestazioni transfrontaliere" e di Mario Altavilla - Unioncamere, su "Il portale "impresainungiorno" a servizio dell'attuazione della Direttiva Servizi.

La seconda sessione (ore 14.15 -17.00) riguarderà "Il recepimento della direttiva servizi negli altri Stati membri Ue e le opportunità di internazionalizzazione per le imprese italiane" a cura di Alice De Bevoise - Confindustria; "Il Punto di contatto nazionale per l'assistenza ai consumatori nell'attuazione della direttiva servizi: le funzioni del Centro europeo consumatori" a cura di Ofelia Oliva - Centro europeo consumatori.

Nel pomeriggio (ore 15.00) si terrà la tavola rotonda su "La Direttiva servizi per l'impresa umbra". Introduce Fabrizio Bracco - assessore alla cultura, commercio, e turismo della Regione Umbria, presiede Ciro Becchetti - coordinatore "agricoltura, cultura e turismo" della Regione Umbria, partecipano i rappresentanti di Confindustria, Confapi, CNA, Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Consulta Regionale per l'utenza e il consumo, Sistema Camerale Umbro, Lega Cooperativa.

ue, direttiva servizi: novità e opportunità illustrate in incontro a perugia

Perugia, 24 mar. 011 - Informare i prestatori di servizi, il personale della pubblica amministrazione, le piccole e medie imprese, le associazioni di categoria e dei consumatori sulle opportunità offerte dalla Direttiva Servizi, considerata uno dei più importanti strumenti dell'Unione Europea per promuovere la piena realizzazione di un mercato interno, rendendo più facile fare impresa e prestare servizi professionali in Italia e in Europa. È questa la finalità dell'incontro che si è tenuto oggi a Palazzo Donini e che rientra tra le iniziative territoriali organizzate dal Dipartimento politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei ministri, in collaborazione con il "Formez Pa" (Centro servizi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni).

"L'Umbria - ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi, sottolineando l'importanza della giornata informativa per 'trasmettere il senso e la necessità di un'Europa autorevole e vicina ai cittadini' - è tra le prime Regioni ad avere recepito, con la legge regionale 15 del 2010, la Direttiva sui servizi nel mercato interno. La Direttiva - ha aggiunto - è stata approvata al termine di un acceso dibattito e un faticoso negoziato che ha prodotto a un compromesso avanzato, in cui si è raggiunto l'obiettivo riformatore di conciliare le imprescindibili garanzie sociali e diritti di lavoratori e dei consumatori con quello altrettanto auspicabile di continuare nel processo di costruzione del mercato unico".

"I servizi coperti dalla Direttiva - ha proseguito - costituiscono ben il 40 per cento del Pil, il Prodotto interno lordo, europeo e, in questo periodo di crisi, sono un mezzo da non sottovalutare per sviluppare crescita economica e occupazione, dato che la maggioranza dei posti di lavoro si collocano in questo settore".

"Il dibattito è ancora aperto anche in merito a categorie di servizi che sono state escluse, come i servizi sociali, sanitari e di interesse economico generale", ha rilevato Rossi, ricordando alcuni punti critici, tra cui l'insufficienza di risorse finanziarie per gli sportelli unici, chiamati a fornire assistenza

e informazione agli imprenditori europei che vogliono esportare servizi, e la loro scarsa diffusione e accessibilità anche elettronicamente.

La Direttiva Servizi, è stato spiegato nel corso dell'incontro, contribuisce a semplificare la vita delle imprese, rimuovendo gran parte degli ostacoli di natura burocratica che sino ad oggi ne hanno rallentato la capacità di espansione nel mercato nazionale ed europeo.

Nell'ambito di applicazione rientrano i servizi prestati dalla maggior parte delle professioni (quali consulenti legali e fiscali, architetti, ingegneri, esperti contabili, periti) e dagli artigiani, servizi alle imprese, di distribuzione (compresa la vendita al dettaglio e all'ingrosso di beni e servizi), i servizi nel settore del turismo (quali quelli forniti dalle agenzie di viaggi), della ricettività e della ristorazione, i servizi ricreativi (quali quelli forniti dai centri sportivi e dai parchi di divertimento), nel settore dell'edilizia e in quello dell'installazione e manutenzione di attrezzature, i servizi informatici (quali portali web, agenzie di stampa, editoria, programmazione) e i servizi di noleggio e leasing.

"La legge regionale di attuazione delle direttiva e il disegno di legge di semplificazione, già presentato al Tavolo tematico dell'Alleanza per lo sviluppo, su 'efficienza della pubblica amministrazione e semplificazione amministrativa' - ha sottolineato nel suo intervento Francesco Nesta, responsabile della sezione 'Normativa per i servizi e la distribuzione commerciale' della Regione Umbria - hanno come obiettivo di semplificare e riordinare le norme regionali per favorire lo sviluppo, la competitività, la crescita economica e l'innovazione, anche tecnologica, del sistema produttivo umbro".

Tra gli elementi di semplificazione contenuti nella normativa, la generalizzazione della applicazione della "Dia" (denuncia inizio attività) oggi "Scia" (segnalazione certificata di inizio attività) e la contestuale limitazione dell'obbligo di autorizzazione preliminare ai casi in cui essa è ritenuta indispensabile, con la previsione del silenzio assenso.

Inoltre, è stato dato un forte impulso all'operatività degli Sportelli unici volti ad assicurare il diritto all'informazione (normativa e modulistica), le procedure per via elettronica ("Pec" e firma digitale) e la definizione di un quadro dettagliato di tutti i regimi di autorizzazione. Questo - è stato detto - consentirà di ridurre il numero delle procedure e formalità applicabili alle attività di servizi e alle attività produttive. Attraverso il Consorzio Sistema informativo regionale Sir, la Regione Umbria sta ultimando la realizzazione del Portale regionale dello Sportello unico per lo svolgimento informatizzato delle procedure e delle formalità relative all'insediamento e allo svolgimento delle attività produttive e all'avvio e allo svolgimento delle attività di servizi nel territorio regionale.

All'interno del Portale è istituita una banca dati per l'informazione alle imprese e ai prestatori di servizi. La banca dati è informatizzata, accessibile da chiunque per via telematica, finalizzata alla raccolta e diffusione delle informazioni concernenti l'insediamento e lo svolgimento delle attività

produttive e l'avvio e lo svolgimento delle attività di servizi nel territorio regionale.

In tale ambito, la banca dati fornisce, in particolare, le informazioni sugli adempimenti necessari per le procedure autorizzatorie, tutti i dati e le informazioni utili disponibili a livello regionale, comprese quelle sulle attività promozionali. Ad oggi, su un totale di 92, sono 80 i Comuni umbri che hanno avviato le procedure di accreditamento degli sportelli comunali, e gran parte hanno ricevuto conferma dell'avvenuto accreditamento, presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Il tutto, è stato sottolineato, è "avvenuto e avviene su coordinamento della Regione con il pieno coinvolgimento del sistema camerale umbro che ha aderito alle procedure individuate attraverso il Consorzio 'Sir' Umbria".

Una "rivoluzione", è stato commentato, nei rapporti tra amministrazioni e tra amministrazioni e imprese, ma anche una grande opportunità per le imprese e i cittadini. Il percorso di apertura dei mercati non si conclude con l'atto di recepimento della Direttiva e con i successivi provvedimenti di semplificazione, ma è caratterizzato da un processo dinamico che si sviluppa nel tempo, grazie anche alla capacità dei destinatari di coglierne i benefici.

L'incontro informativo prosegue nel pomeriggio con una tavola rotonda sulla "Direttiva Servizi per l'impresa umbra", introdotta dall'assessore regionale alla Cultura, Commercio e Turismo Fabrizio Bracco e alla quale parteciperanno rappresentanti delle associazioni di categoria, dei consumatori, del sistema camerale del mondo cooperativo.

ue, direttiva servizi, assessore bracco: in umbria semplificazione implica qualificazione attività

Perugia, 24 mar. 011 - "In Umbria, l'impegno alla semplificazione e alla 'efficientizzazione' del sistema dei servizi implica una maggiore qualificazione delle attività, a garanzia del cittadino consumatore". Lo ha sottolineato l'assessore regionale al Turismo e Commercio, Fabrizio Bracco, introducendo la tavola rotonda sulla "Direttiva Servizi per l'impresa umbra" con cui si è conclusa la giornata informativa a Palazzo Donini.

"L'Umbria - ha rimarcato - è stata una delle poche Regioni ad avere recepito la direttiva comunitaria, per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria e dell'autoimprenditoria. Ma tempi più rapidi e iter meno complessi per l'avvio delle attività si associano a valutazioni e controlli che garantiscano l'utente dei servizi".

"Nel settore del turismo - ha spiegato -, per rispondere alle esigenze di efficienza e rapidità, vengono facilitate le procedure autorizzative, affidandosi alla 'Dia' prima e alla 'Scia' oggi, ma allo stesso tempo, con il Piano strategico triennale, si estende l'uso della classificazione a tutte le strutture ricettive e si spinge sulla certificazione di qualità. Lo stesso principio - ha aggiunto - si è seguito nell'individuazione dei criteri per l'insediamento delle attività commerciali e dei pubblici esercizi, collegandolo a fattori territoriali, ambientali e di ordine pubblico, programmato in accordo con le comunità locali e gli operatori".

"Con il disegno di legge sulla semplificazione, inoltre - ha detto ancora l'assessore Bracco - l'Umbria è la prima Regione che, con una legge organica, si propone di agevolare il più possibile lo sviluppo e la competitività del sistema Umbria, riducendo e razionalizzando gli adempimenti amministrativi e i costi a carico di imprese e cittadini, accrescendo la qualificazione dei servizi e la qualità della vita degli umbri". Durante l'incontro informativo, è stato presentato anche il portale realizzato dal Dipartimento delle Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal "Formez", (www.direttivaservizi.eu), che contiene documenti, normativa, informazioni sull'attuazione della Direttiva Servizi, con una piattaforma e-learning per la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni.

urbanistica

copianificazione: nuovo "prg" castiglione del lago, siglato accordo preliminare tra regione umbria, provincia pg e comune

Perugia, 31 mar. 011 - Un accordo particolarmente innovativo che permette di guardare allo sviluppo del territorio con una visione molto più generale rispetto all'ambito strettamente comunale. Le scelte che si vanno a fare nel nuovo Piano Regolatore Generale di Castiglione del Lago potranno veramente tener conto del quadro di area vasta anche interregionale in cui si colloca questo strumento urbanistico. L'Assessorato regionale all'Urbanistica commenta così la sottoscrizione dell'Accordo Preliminare di Copianificazione avvenuta stamani - nella sede dell'Assessorato - tra Regione Umbria, Comune di Castiglione del Lago, Provincia di Perugia insieme ai Comuni di Panicale e Paciano. L'accordo sarà completato con la sottoscrizione da parte dei Comuni contermini di Città della Pieve e Tuoro sul Trasimeno, che hanno partecipato alla fase di confronto e partecipazione che ha preceduto la firma; sono coinvolti anche la Regione Toscana, le Province di Arezzo e Siena ed i Comuni toscani di Chiusi, Montepulciano e Cortona. Si tratta del primo accordo di copianificazione siglato in Umbria, sottolineano dall'Assessorato regionale. Con il Comune di Castiglione del Lago è stato intrapreso, infatti, un percorso sperimentale che introduce elementi di qualità, poiché collega la programmazione urbanistica alle dinamiche e alla crescita del territorio.

Un territorio molto vasto, al di là dei confini amministrativi regionali, è stato sottolineato, che contribuisce alla definizione di un Piano urbanistico Comunale nel quale entrano decisioni che riguardano l'assetto futuro di tutta l'area. Dalle scelte sulla viabilità a quelle sui trasporti ferroviari, dalle scelte di carattere ambientale-paesaggistico fino a quelle di studio ed indagine geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche.

La copianificazione, è stato sottolineato anche dal rappresentante dell'Assessorato provinciale all'Urbanistica, è strategica per l'uso e il governo del territorio. L'auspicio è che possa essere estesa anche ad altri Comuni e realtà sovracomunali. Un percorso, come ha rilevato a sua volta il sindaco, che consente di costruire

il futuro del territorio in termini di programmazione della crescita economica, anche con il coinvolgimento dei privati.

Il documento sottoscritto fa diretto riferimento alle questioni disciplinari e tecnico-metodologiche: modalità attuative del Piano regolatore generale ("PRG") e progressione nel tempo dell'attuazione delle previsioni di "PRG"-Parte strutturale; applicazione concreta del principio della perequazione e delle relative tecniche della compensazione e della premialità.

Tiene conto delle questioni di assetto e normative relative ad alcuni temi generali quali la rete ecologica, lo Spazio rurale, il paesaggio, l'assetto geologico-idraulico e la microzonazione sismica, la riduzione della vulnerabilità sismica urbana, le energie rinnovabili.

Sono trattati anche temi specifici di rilevanza sovracomunale, quali la variante alla Strada Regionale 71 Umbro Casentinese, le attività di miglioramento dei servizi ferroviari nella tratta Chiusi-Castiglione del Lago-Perugia, i servizi socio-sanitari con il nuovo Ospedale Territoriale di Castiglione del Lago-Città della Pieve ed infine le cosiddette "Polarità specializzate" come l'area ex Aeroporto e Isola Polvese.

Ciascun Ente interessato, in base alle tematiche di propria competenza, parteciperà alla redazione del Piano insieme al Comune di Castiglione del Lago.